

INFLAZIONE, TASSI E SPREAD UNO SCENARIO COMPLESSO

I DATI, I COMMENTI E LE OPINIONI DA PAG. 2 A PAG. 5



**CONSEGNE DILATATE,
AUTO IN SOFFERENZA**

Pag. 6-7



**RIMBORSI COOP,
IN ATTO LE LIQUIDAZIONI**

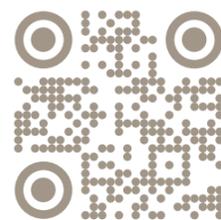
Pag. 14



**CONTRIBUTI SALONE
FINO AL 20 LUGLIO**

Pag. 15





SOMMARIO



ALLARME TASSI E INFLAZIONE PAGINE 3,4,5

LA VARIABILE "IMPAZZITA" PAG. 3

CARLO COTTARELLI: "IL VERO NODO È IL FISCO" PAG. 4

SERGIO ARZENI: "ATTENZIONE ALL'IMPATTO SOCIALE E POLITICO" PAG. 4

LE MISURE ANTI SPREAD PAG. 5

LE CATEGORIE: "OCCORRE RIDISEGNARE LA POLITICA ECONOMICA" PAG. 5

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA PAG. 5



IL MERCATO AUTOMOBILISTICO PAGINE 6,7

CONSEGNE DILATATE, AUTO IN SOFFERENZA PAG. 6

LA MOBILITÀ GREEN È ANCORA LONTANA PAG. 7



FONDI EUROPEI (POR FESR E PSR) PAGINA 7

INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO REGIONALE PAG. 7

PIÙ ATTENZIONE ALLE AREE SVANTAGGIATE PAG. 7



ENOGASTRONOMIA PAGINA 8

ADDIO A MORASSUTTI, COLONNA DEI RISTORATORI PAG. 8

TORNA L'ALTA CUCINA CON FVG VIA DEI SAPORI PAG. 8

LE IMPRESE DEL MESE PAGINE 9,10,11

GIOVANI E DONNE IMPRENDITRICI PAGINA 12



CAMERA DI COMMERCIO PAGINE 14,15,16

RIMBORSI COOP, IN ATTO LA LIQUIDAZIONE PAG. 14

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR PAG. 14

FARE IMPRESA NEL METAVERSO PAG. 14

SALONE DEL MOBILE, FONDO DI 300 MILA EURO FINO AL 20 LUGLIO PAG. 15

PRIMA ASSOLUTA PER "OPUS LOCI" PAG. 15

ECONOMIA SOCIALE, INCONTRO CON LA BOSNIA PAG. 15

IL LABORATORIO ABILITATIVO LEAN PAG. 16

CONFIDI FRIULI, AL VIA IL CREDITO DIRETTO PAG. 16

CONFIDIMPRESE, APPROVATO IL BILANCIO PAG. 16

INIZIATIVE NELLA VAL MEDUNA PAG. 16

SEMINARIO SULL'EXPORT PAG. 16

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

Via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico, impaginazione e fotoliti:

Unidea / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:

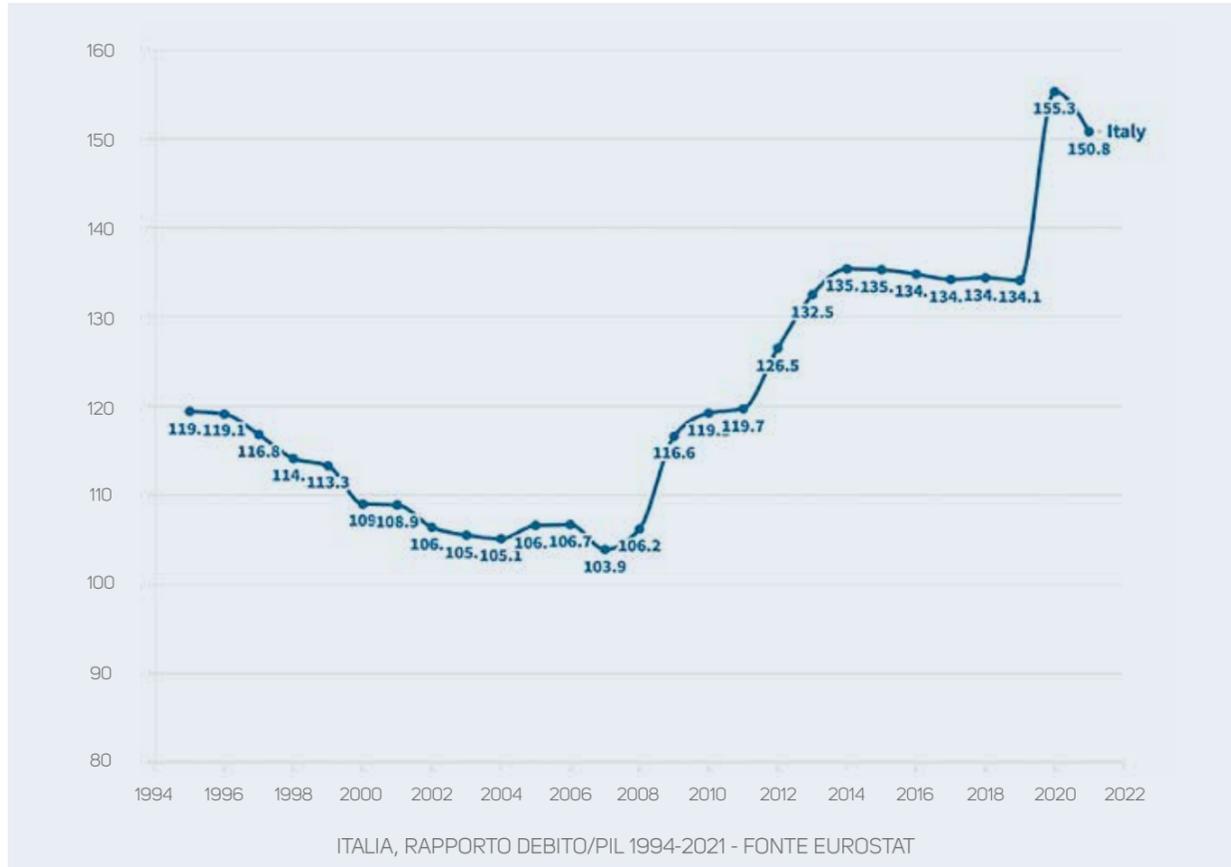
C.C.I.A.A. - Anteprima

Petrussi Foto Press

LO SPETTRO DI UNA DIMINUZIONE DI CONSUMI E INVESTIMENTI

LA VARIABILE "IMPAZZITA"

GALOPPA L'INFLAZIONE CON TASSI CHE RICORDANO IL PERIODO PRE-EURO. TOSCHI (FONDAZIONE NORDEST): «SI RISCHIANO POLITICHE FISCALI RESTRITTIVE»



Gianluca Toschi

«L'evoluzione della guerra in atto tra Russia e Ucraina sarà una variabile davvero importante per il quadro economico dei prossimi mesi».

Gianluca Toschi, ricercatore senior alla Fondazione Nordest e professore a contratto all'Università di Padova di Economia dell'integrazione europea va diritto

al problema più spinoso che sta aggiungendo criticità a quelle generate da due anni di Covid. E, da studioso attento, non si sbilancia sulla possibile direzione che prenderà il conflitto, posto che lo scorso febbraio molti analisti accreditati davano per remota la possibilità di un'invasione dell'Ucraina da parte russa. «Ciò che si può dire – afferma invece – è che siamo davanti a un grande punto di domanda. L'auspicio è che possa risolversi presto, perché più dura più si acuiscono alcune criticità. Tuttavia, occorre avere che, anche con un cessate il fuoco, non si tornerà all'ante invasione».

Una risoluzione del conflitto, però, potrebbe incidere su uno degli aspetti più nuovi della tensione economico-sociale di questi ultimissimi mesi: l'inflazione. «La moneta unica europea ci aveva fatto dimenticare cosa volesse dire inflazione a queste percentuali e tassi di interesse elevati. Bisogna tornare agli anni Novanta del secolo scorso per trovare tassi sui mutui al 7 per cento», osserva. Una risoluzione della crisi bellica in atto potrebbe incidere significativamente proprio sull'inflazione che «in questo momento è generata da fattori esogeni al nostro Paese, come il costo dell'energia e delle materie prime».

Il ridimensionamento dell'inflazione in questo frangente resta un obiettivo fondamentale, per i processi positivi che innescerebbe: «Consentirebbe alla Bce più margine di manovra rispetto allo stop al quantitative easing che ha annunciato a partire dal 1° di luglio, proprio con l'obiettivo di riportare l'inflazione entro il 2 per cento nel medio termine - spiega Toschi -. Se, viceversa l'operazione sarà confermata, ciò obbligherà l'Italia a mettere in atto conseguenti politiche fiscali restrittive, per affrontare il rialzo dei tassi di interesse sul nostro debito». Ne discenderebbe un raffreddamento complessivo del ciclo economico, perché «la politica restrittiva di Bce e governi nazionali genererebbe una diminuzione di consumi e investimenti, con le inevitabili conseguenze su produzione e occupazione». Insomma, se il conflitto cessasse l'inflazione potrebbe scendere «abbastanza velocemente», viceversa la complessità aumenterà, perché ai fattori esterni si aggiungerebbero fattori interni capaci di alimentare l'aumento dei prezzi. «Nel nostro Paese - ragiona infatti Toschi - potrebbero innescarsi importanti rivendicazioni salariali - sono diversi i contratti nazionali in scadenza -, alimentando l'inflazione con fattori domestici e oltretutto con quelli esogeni».

IN CASO DI CONFLITTO A LUNGO TERMINE, CON L'INTERRUZIONE DELLA FORNITURA DEL GAS RUSSO, IL PIL SI RIDURREBBE DELLO 0,5% PER QUEST' ANNO E IL PROSSIMO, CON UN'INFLAZIONE ALL'8%

Per riassumere la situazione, Toschi ritiene ancora validi i tre scenari delineati da Banca d'Italia nel suo ultimo rapporto di metà aprile, in attesa di quello che uscirà a metà luglio: «Lo scenario più favorevole, nel caso di un conflitto veloce, prevedeva un Pil in crescita del 3% per quest'anno e il prossimo, con un'inflazione al 4%; lo scenario mediano, con una guerra prolungata, contava una crescita del 2% per i due anni e un'inflazione al 5% circa. C'è poi il terzo scenario, che ipotizzava il caso di un conflitto a lungo termine, con l'interruzione della fornitura del gas russo. In tal caso, Pil si ridurrebbe dello 0,5% per quest'anno e il prossimo, con un'inflazione all'8% e, quindi, recessione».

Il Friuli Venezia Giulia e il Nordest, dunque, stanno vivendo un'epoca in cui i margini di azioni locali appaiono estremamente contenuti. La stessa Bce, del resto, è alla ricerca di un delicato equilibrio. «Lo dimostra l'annuncio successivo a quello dello stop all'acquisto di titoli di Stato - spiega Toschi -, quello che ha assicurato comunque uno scudo anti-spread. Un'azione non ancora particolareggiata».

Sullo sfondo della contingenza, comunque, ci sono alcuni processi che erano già in atto che incidono sull'economia così come l'abbiamo vissuta sin qui. «Il rallentamento della globalizzazione e il reshoring, per esempio, favoriscono una positiva regionalizzazione della catena di valore - esplica l'economista -, ma con prezzi sicuramente più alti ai quali dovremo abituarci». La crisi energetica, inoltre, «ci ha drammaticamente posti d'innanzi alla necessità di accelerare sulla transizione energetica, che nel medio periodo genererà una vera rivoluzione su tutta la catena produttiva. Avrà sicuramente dei costi, ma dovremo avere la capacità di saperla affrontare».

Antonella Lanfrit

PREZZI AL CONSUMO DEI PRINCIPALI PRODOTTI PETROLIFERI (€/LT, TASSE INCLUSE)	Var. % Marzo	Var. % Febbraio	Var. % Aprile	Var. % Marzo	Var. % Maggio	Var. % Aprile	Var. % Giugno	Var. % Maggio
Benzina euro-super 95	19,0%	-19,2%	3,3%	10,5%				
Diesel auto	26,1%	-18,3%	3,8%	5,9%				
Gasolio da riscaldamento	20,7%	-4,6%	4,1%	8,3%				

Nota: dal 22.03.2022 si sono modificate le accise per Benzina euro-super95, Gasolio autotrazione e Gasolio agricolo (rispettivamente a 0,4784, 0,3674 e 0,08083 €/lt). Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati European Commission - Weekly Oil Bulletin.

PREZZI ALL'INGROSSO DEI PRINCIPALI PRODOTTI PETROLIFERI (€/LT, TASSE INCLUSE)	Var. % Marzo	Var. % Febbraio	Var. % Aprile	Var. % Marzo	Var. % Maggio	Var. % Aprile	Var. % Giugno	Var. % Maggio
Gasolio autotrazione (1)	22,3%	-15,5%	2,4%	10,3%				
Gasolio riscaldamento (1)	21,7%	1,3%	8,4%	8,1%				
Gpl sfuso ad uso domestico (2)	3,2%	1,2%	-1,0%	0,0%				
Gasolio agricolo (3)	31,4%	-2,7%	4,7%	11,0%				

(1) prezzo di mercato IVA compresa (fascia da 2mila a 5mila litri, pagamento alla consegna) (2) prezzo di mercato IVA compresa (cisterna proprietà del rivenditore, da mille a 2mila litri, pagamento alla consegna) (3) prezzo di mercato IVA compresa (fascia da mille a 2mila litri, pagamento alla consegna) Nota: dal 22.03.2022 si sono modificate le accise per Benzina euro-super95, Gasolio autotrazione e Gasolio agricolo (rispettivamente a 0,4784, 0,3674 e 0,08083 €/lt). Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati della Commissione Prezzi dei prodotti petroliferi.

PREZZI ALL'INGROSSO DI CERALI E SFARINATI (PREZZO MEDIO TRA MINIMO E MASSIMO)	Var. % Marzo	Var. % Febbraio	Var. % Aprile	Var. % Marzo	Var. % Maggio	Var. % Aprile	Var. % Giugno	Var. % Maggio
Frumento tenero buono mercantile (umidità 14% imp. 1% p.s. 77/78)	33,3%	-3,5%	3,2%	n.q.				
Frumento mercantile (p.s. 70-75) imp. 2% um.14%	33,4%	n.q.	n.q.	n.q.				
Mais ibrido giallo (umidità base 14%)	44,8%	-9,9%	1,7%	-8,6%				
Soia nazionale (umidità 13% imp. 2%)	9,3%	2,1%	-2,0%	n.q.				
Orzo nazionale vestito (um. 14% p.s.62/65)	31,8%	-1,8%	n.q.	n.q.				
Farina Manitoba Tipo 0	14,8%	0,0%	0,0%	0,0%				
Farina ad alto tenore Tipo 00	12,3%	1,6%	0,0%	0,0%				
Farina ad alto tenore Tipo 0	13,0%	0,0%	0,0%	0,0%				
Farina di frumento Tipo 00 in sacchetti	8,2%	0,0%	0,0%	0,0%				
Farina bramata gialla	16,9%	0,0%	0,0%	0,0%				
Farina bramata bianca	13,2%	0,0%	0,0%	0,0%				
Farina fioretto gialla	16,9%	0,0%	0,0%	0,0%				
Spezzato di granone degerminato rinfusa f.co partenza	30,1%	-8,5%	0,9%	-6,2%				
Crusca sfusa di grano tenero	31,1%	-17,3%	2,4%	-2,1%				
Crusca sacco carta, tara merce	25,1%	-14,6%	2,0%	-2,0%				
Farinaccio sfuso di grano tenero	22,0%	-11,1%	4,4%	5,7%				
Farinaccio sacco carta, tara merce	19,3%	-10,0%	3,9%	5,0%				

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati della Commissione Prezzi cereali e sfarinati.



LO STATO HA GIÀ STANZIATO 38 MILIARDI DI EURO, MA FORSE NON BASTERANNO

«IL VERO NODO È IL FISCO»

«UNA RIFORMA DIFFICILE DA AFFRONTARE», SECONDO IL DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO DEI CONTI PUBBLICI CARLO COTTARELLI. «BISOGNA AIUTARE CHI HA UN REDDITO BASSO»



Carlo Cottarelli

«Il vero nodo di questa crisi economica è forse quello di sempre, vale a dire il fisco. La cui riforma non è facile da affrontare perché si tratta di un nodo politico difficilissimo da superare». **Carlo Cottarelli**, già direttore del Dipartimento Affari sociali del Fondo monetario internazionale e commissario allo spending review e ora direttore dell'Osservatorio sui conti pubblici affronta in questa intervista il problema dello spread, dei tassi di interesse, dell'inflazione di come le politiche dell'Unione europea possono sostenere le economie degli

proprio dall'inflazione».

Mi sta dicendo che con l'inflazione lo Stato ci guadagna?

«Le rispondo con un esempio. Se lei, facciamo caso, ha acquistato titoli di stato per 1000 euro qualche anno fa è chiaro che hanno perso valore. Se lo Stato ti restituisce mille euro è chiaro che ci ha guadagnato e lei ci ha rimesso perché a quei mille euro va sottratta l'inflazione».

Eppure, i cittadini temono molto l'inflazione, molto di più dello spread e dei tassi di interesse. Basta recarsi a una pompa di benzina per capire l'erosione del potere di acquisto.

«In teoria l'inflazione dovrebbe spaventare di più».

In pratica, invece?

«Facciamo un altro esempio. Ipotizziamo una persona che ha uno stipendio di 1000 euro e l'inflazione è al 7 per cento. Bene, se a questa persona dicessero che il suo stipendio in un anno è stato tagliato del 7 per cento credo che scenderebbe in piazza per protestare. Questo per dire che l'inflazione è sì percepita ma non fa arrabbiare la gente quanto potrebbe essere ipotizzabile. Forse perché non percepisce che l'inflazione è una sorta di tassa fissa».

Una situazione potenzialmente esplosiva, mi pare di capire. A suo avviso ci sono problemi di tenuta sociale come per altro alcuni osservatori fanno notare?

«Non credo, spero di no. L'unico dato certo è che in questo momento chi ha un reddito fisso paga di più».

Gli interventi messi in atto dallo Stato non sono sufficienti?

«Lo Stato in parte sta cercando di compensare i disagi di famiglie e imprese. Ha già stanziato circa 38 miliardi, ma non credo sia sufficiente».

«L'UNICO DATO CERTO È CHE IN QUESTO MOMENTO CHI HA UN REDDITO FISSO PAGA DI PIÙ»

E cosa dovrebbe fare, allora?

«Intervenire in maniera più marcata e mirata per chi ha un reddito basso. Se lo Stato interviene sulle accise della benzina fa un provvedimento sicuramente utile ma chi ha un reddito fisso resta svantaggiato».

Ma come fa lo Stato a individuare in maniera mirata le fasce più bisognose al di là del reddito fisso?

«Già, in un Paese come il nostro dove si evadono le tasse non è facile pianificare aiuti di questo genere».

Professore, quanto è preoccupato per la situazione economica?

«Personalmente credo che si riuscirà a evitare una recessione. Anche se ci sono due rischi. Il primo riguarda l'evoluzione e la piega che prenderanno la guerra in Ucraina sulla quale non è facile fare previsioni certe. L'altro concerne il modo in cui la Banca centrale europea gestirà gli aumenti dei tassi di interesse per creare una sorta di scudo anti spread».

E oltre a questo quali altre politiche virtuose dovrebbe mettere in atto l'Unione europea?

«La principale è sicuramente quella di aiutare chi ha reddito basso».

A parte la mancanza di interventi mirati, a suo avviso il Governo si sta comportando bene?

«Direi di sì. Bisogna però continuare ad andare avanti sul fronte delle riforme, in primis quella sul Fisco, sulla Giustizia, sulla semplificazione burocratica e sulla scuola».

E qual è la più difficile?

«Quella sul Fisco perché è sicuramente la più politica e dunque serve un largo consenso per qualsiasi governo».

(d.p.)

Domenico Pecile

SERGIO ARZENI

«ATTENZIONE ALL'IMPATTO SOCIALE E POLITICO»



Sergio Arzeni (Presidente Insmc)

Spread, tassi di interesse, inflazione, politiche Ue. Ne parliamo con **Sergio Arzeni**, presidente Insmc, Rete mondiale per le piccole e medie imprese, già Direttore Ocse, Parigi. Professore, spread, tassi di interesse, inflazione. **Quale di questi tre indicatori la preoccupa di più?**

«Sicuramente l'inflazione».

Come mai?

«Perché l'aumento generalizzato dei prezzi rischia

un ulteriore aumento, se le previsioni saranno confermate. L'inflazione ha un impatto sociale molto elevato rispetto all'opinione pubblica».

Mi può fare un esempio concreto?

«Pensiamo ai rincari della benzina che hanno avuto un impatto importante anche negli Usa che pure non dovrebbero avere subito le ripercussioni sulle forniture di gas. Vede, l'aumento del prezzo alla pompa ha un valore simbolico enorme sull'opinione pubblica che osserva de visu l'aumento dei prezzi».

Mentre lo spread...?

«Lo spread lo si conosce attraverso i media ed è quindi un indicatore più lontano dalla percezione dei cittadini».

E l'aumento dei tassi di interesse?

«Certamente è un fattore che preoccupa i cittadini, ma non come l'inflazione. E poi c'è la Banca centrale europea che è in grado di non creare una crisi sistemica a Paesi ad alto indebitamento come la Spagna e l'Italia».

Diversi osservatori internazionali mettono in guardia sulla possibilità di proteste sociali di piazza, anche gravi, contro questi segnali di crisi. Concorda?

«Al momento la ritengo un'ipotesi remota o almeno lo spero. Penso piuttosto che l'impatto sociale soprattutto dell'inflazione potrà avere riflessi negativi e forti nei confronti della politica. La vicenda toccata a Macron al ballottaggio dovrebbe fare riflettere».

Ci sta dicendo che il voto ha assorbito la possibile protesta di piazza?

«Macron ha subito uno schiaffo dall'elettorato che ha provocato un vero terremoto politico. Credo che Macron abbia minimizzato quello che sta accadendo in Francia e lo stesso avviene in tutti i governi europei che non stanno percependo che il livello di sopportazione sociale è elevato. Non credo, dunque, nelle rivolte, ma in un forte disagio che in Francia si è concretizzato con un voto di protesta populista mentre, d'altra parte, va registrata l'astensione che è pure una scelta di protesta».

Alla luce di tutti questi problemi di carattere socio-economico, cosa può fare l'Ue?

«Mah, purtroppo in Europa esistono diverse opinioni. Facciamo l'esempio con i Paesi di Visegrad. Polonia e Ungheria parevano avere attuato un patto di ferro, ma adesso sulla guerra in Ucraina e su Putin sono nettamente distanti. Questo per dire che in Europa vale la regola dell'unanimità su tutte le questioni intergovernative. E così non è facile andare avanti».

Servirebbe allora rimuovere il principio dell'unanimità.

«Già, ma per rimuovere l'unanimità servirebbe l'unanimità».

Una sorta di paradosso terapeutico, mi pare.

«Appunto».

(d.p.)

I COSTI DELL'INFLAZIONE

CONSUMI ALIMENTARI: - 6%

La guerra in Ucraina sta mettendo a dura prova gli equilibri economici internazionali e gli importanti segnali di crescita del Pil registrati negli ultimi mesi. La spia più evidente di questa incipiente crisi è sicuramente l'inflazione che dopo anni di stasi ha ripreso a galoppare in modo preoccupante. A favorire questa spinta inflattiva son stati i rincari dei carburanti e quello delle bollette, letteralmente schizzati all'insù nonostante i tentativi del governo di ammortizzare i maggiori costi delle famiglie e delle imprese. Il Codacons proprio in questi giorni ha parlato, a proposito dell'inflazione prossima al 7%, di una stangata che in una famiglia di 4 persone si tradurrà in 2mila 753 euro. Dunque, ha aggiunto sempre il Codacons, siamo di fronte a una vera e propria «tragedia con effetti pesanti sulle tasche degli italiani e dei consumatori in genere». Ma attenzione, ha ammonito, perché i rincari sarebbero dovuti in gran parte «a vere e proprie speculazioni legate alla guerra in Ucraina». Proprio per questo – come ha riportato Agronotizie – servono interventi a sostegno del potere di acquisto, perché per il Codacons quanto fatto finora si è dimostrato insufficiente. Un dato su tutti: la riduzione dei consumi alimentari è stato del 6% sul 2021. E siamo a metà anno. Non solo, ma i più importanti analisti internazionali come l'Economist e il Guardian, che pure sono testate schierate su versanti politici tra loro distanti, pronosticano una crisi alimentare in analogia alla crisi finanziaria del 2008. Quello che preoccupa maggiormente rispetto alla crisi del 2008 è quello che potrebbe accadere nei Paesi più poveri in virtù soprattutto di quanto sta accadendo sul fronte delle forniture di grano.

(d.p.)

LA SITUAZIONE ECONOMICA VISTA DAGLI ISTITUTI DI CREDITO

LE MISURE ANTI SPREAD

LE POLITICHE MONETARIE CHE SARANNO ATTIVATE DALLA BCE AVRANNO RIPERCUSSIONI ANCHE SUI RISPARMIATORI. TRA LE CONSEGUENZE LA MANCANZA DI INVESTIMENTI

L'annuncio dato nei giorni scorsi dalla Bce sulle misure anti spread, ora al vaglio dei tecnici, ha dato una prima scossa ai mercati. Ma il problema rimane e il debito pubblico s'ingrossa. «È un problema atavico che l'Italia si porta dietro - spiega **Mario Crosta**, direttore generale di Civibank - e questa situazione non aiuta. Ci sono elementi oggettivi che influiscono sul rallentamento dell'andamento dell'economia. Arriviamo da due anni di Covid e ora la guerra». Tra gli esperti, sono molti a sostenere che una simile crisi non si vedeva dagli anni '70, ovvero dai tempi del Vietnam. «C'è una sommatoria di questioni che non avevamo mai vissuto - ammette Crosta - e ora le previsioni sono di rallentamento della crescita economica

e un aumento dell'inflazione e questi due fattori, se sono contestuali, possono fare male. Si pensava che l'aumento dell'inflazione fosse congiunturale, dovuta alla strozzatura nell'offerta delle materie prime, ma ora sembra avere



caratteristiche di stabilità». Il dg di Civibank ritiene che le politiche monetarie che saranno attivate dalla Bce saranno misure reali e con ripercussioni concrete, ma non saranno sufficienti: deve entrare in campo lo Stato con misure strutturali. Un quadro, quello attuale, che ha ripercussioni anche sui risparmiatori: «C'è disorientamento - sostiene Crosta - che si traduce in mancanza di investimenti e tenere liquidità nei conti correnti», un altro fattore che non aiuta la crescita economica, una situazione di incertezza che fa tirare il freno a famiglie e imprese. I più pessimisti già parlano di un rischio di default, un rischio che Crosta non ritiene tocchi il nostro Paese. «L'Italia - dice - ha dei fondamentali importanti, ma sicuramente nell'UE serve una più lineare e comunitaria» e porta l'esempio delle restrizioni alla Russia che impattano in maniera diversa da un paese all'altro; nel caso dell'Italia le ripercussioni sono importanti. Tornando alle annunciate misure anti spread, per Crosta il fattore fondamentale in questo momento è la tempistica: «vanno attuate

in tempi brevi, devono essere chiare e incisive, altrimenti i mercati possono reagire pesantemente. Inoltre - conclude - oggi per le nostre aziende il problema principale è il reperimento di manodopera e materie prime, ma sono aziende solide perché gli ordini non mancano». Non parla di ottimismo, ma di speranza il presidente di PrimaCassa Fvg e già presidente della Federazione delle Bcc Fvg **Giuseppe Graffi Brunoro**: «Quali saranno le misure ancora non si sa, ma immagino saranno sufficienti. Non posso pensare che la Bce, dopo le prime dichiarazioni che lasciavano nell'incertezza, possa permettersi ancora il lusso di restare nel vago. Sono misure necessarie per contenere i differenziali all'interno dell'area euro,

ma - precisa - in economia in passi gratis non esistono e qualcuno dovrà metterci i soldi, ovvero un'entità pubblica per poter allungare nel tempo un debito complessivo che è già enorme. Pare che queste misure saranno operative entro settembre,

ma c'è l'incognita della guerra che pesa, un elemento che non siamo abituati a fronteggiare in Europa, anche perché l'economia è fatta di aspettative che, oggi, davanti a uno scenario, ignoto, sono incerte. Ma abbiamo un'industria sana e dobbiamo affrontare questa situazione con fiducia e consapevolezza». Per Graffi Brunoro, comunque, il tema chiave è il tempo, un tempo che, se sufficientemente lungo e supportato da processi che alimentano lo sviluppo economico, porta alla sostenibilità del debito. Sul tema dell'inflazione, poi, il pensiero di Graffi Brunoro è in linea con quello di Crosta: «Per mesi - sostiene - ci è stato detto che l'inflazione sarebbe stata transitoria. Invece non sarà così». Meno pessimista sulla questione dei tassi d'interesse. «Ricordo in anni passati tassi anche del 10, 15%. Oggi sono ancora bassi, al massimo potranno arrivare al 2, 3% e si tratta di tassi sostenibili sia per le imprese sia per le famiglie».

Lisa Zancaner

L'APPELLO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE

«OCCORRE RIDISEGNARE LA POLITICA ECONOMICA»

È uno scenario incerto quello che si profila per il secondo semestre 2022: l'inflazione corre, la Bce aumenta i tassi, lo spread incalza, aggiungendo ulteriore preoccupazione negli investitori, mentre volano i costi dell'energia, delle materie prime e anche quelli del carrello della spesa.

«È un momento storico davvero complesso per l'economia: - sottolinea **Giovanni da Pozzo**, presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine - è difficile fare previsioni sull'andamento di questa fiammata inflattiva dovuta anche al conflitto in Ucraina che non accenna a risolversi: a ciò si aggiungono la penuria di materie prime e di componentistica e gli altissimi costi dei trasporti: basti pensare ad una piazza logistica globale come Shanghai ferma per l'emergenza sanitaria.

Nell'incertezza, però, guardiamo anche ad alcuni dati positivi: penso al boom del turismo che in FVG fa registrare località soldout dalla montagna al mare e che è capace di muovere altri settori strategici come cultura, commercio e agroalimentare».

Le criticità di questi mesi hanno sottolineato la fragilità di fondo del sistema economico italiano ed europeo con un impatto che andrà ben oltre il 2022 - si legge in una nota di Confindustria Udine - È quindi più che mai urgente ridisegnare in maniera sostanziale le politiche economiche italiana ed europea, non solo per l'energia. Allo stesso tempo, si registrerà una riduzione del potere d'acquisto valutabile in quasi cinque punti percentuali: in questo contesto la soluzione più efficace per l'immediato sarebbe la riduzione del cuneo fiscale o, per un periodo più lungo, detassare i premi di risultato e le ore straordinarie. «L'aumento dei tassi da parte della Bce era scontato per arginare la crescita inflattiva che complica ulteriormente un mercato già provato dall'aumento dei costi dell'energia, delle materie prime e dalla carenza di componenti strategici; - commenta **Michelangelo Agrusti**, presidente di Confindustria Alto Adriatico - il rapporto tra salari bassi e inflazione che viaggia verso il 7%, è una questione di emergenza, così come l'annoso dibattito sulla riduzione del cuneo fiscale che implica

trovare altre coperture finanziarie. Credo sia fondamentale far pesare meno sulle fasce deboli l'onere della crisi e adottare misure che creino un clima di coesione sociale: su questo si misura la solidità e forza di un paese».

Secondo il direttore regionale di Coldiretti Fvg **Cesare Magalini**, «il caro energia spinge la speculazione dal campo alla tavola con gli agricoltori spesso costretti a lavorare in perdita e i consumatori a "tagliare" il carrello della spesa a causa dell'aumento dei prezzi al dettaglio. Se i prezzi per le famiglie crescono, i compensi riconosciuti agli agricoltori e agli allevatori non coprono nemmeno i costi di produzione. In particolare, il balzo dei beni energetici ha avuto un impatto fortemente penalizzante sui bilanci delle imprese, già in difficoltà all'inizio della campagna agraria causa spese maggiorate fino al 50-60% per concimi e altre materie prime».

Per **Graziano Tilatti**, presidente di Confartigianato Fvg, servirebbe una linea d'intervento europea strutturata sul lungo periodo: «l'aumento del costo del denaro è un ulteriore shock ad un comparto già provato dalla pandemia. Bisognerebbe invece ristrutturare il debito medio/ lungo periodo perché, al momento, le aziende non hanno marginalità dopo 2 anni come quelli passati. Penso con preoccupazione al prossimo autunno/inverno non solo per le imprese, ma anche per il potere d'acquisto delle famiglie: bisognerebbe agire sul cuneo fiscale, dando maggiore dignità a chi lavora».

Per il presidente di Confapi **Massimo Paniccà** «l'aumento dei tassi di interesse avrà pesanti conseguenze sul debito pubblico italiano che è già insostenibile. Sul versante delle imprese questi fattori complicano di molto la loro tenuta sui mercati. Infatti, sulla spinta della crescita intravista nel 2021, gli aumenti di produzione sono compromessi dall'improvviso peggiorare delle condizioni operative esterne. È impossibile fare previsioni, ma il Governo italiano, nelle sedi internazionali, dovrà essere sempre più attento agli interessi economici delle imprese che coincidono con quelli del Paese».

Francesca Gatti

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA L'IMPORTANZA DELL'ALLINEAMENTO TRA SCUOLA E LAVORO

«Quali indicazioni dare affinché le professioni del futuro siano allineate con le richieste da parte del mondo del lavoro al fine di superare l'attuale visione discrasica di una didattica, spesso obsoleta, e il mondo reale?»: è questo l'interrogativo principale su cui eticamente confrontarsi. Sicuramente non si sbaglia se si punta su tre competenze: digitale, ambiente e lingue straniere. Con la creazione nel 2008 della Fabbrica Modello LEF, basata su un modello esperienziale di formazione on the job, a San Vito al Tagliamento si sono posti delle domande su quali scelte di politica industriale intraprendere immaginando il futuro del nostro sistema imprenditoriale, locale innanzitutto, con lo scopo di arrivare ai successivi appuntamenti con la storia e con le competizioni più allenati e preparati. Dopo dieci anni è giunta la Quarta Rivoluzione Industriale, quindi l'avvento delle tecnologie digitali nel mondo dei processi aziendali, per cui LEF si è trasformata in Azienda Digitale Modello 4.0. Questo fu possibile non solo grazie al prezioso contributo di esperti dell'Università di Udine e di Trieste, ma altresì con quello di multinazionali all'avanguardia che decisero di investire anche direttamente con le proprie tecnologie. Una fabbrica aperta ai giovani, che è diventata emblema e paradigma di quella che sarà la fabbrica del futuro.

LE PROFESSIONI DEL FUTURO SONO CARATTERIZZATE DA UNO SGUARDO APPROFONDITO SU QUESTE TRE COMPETENZE: DIGITALE, AMBIENTE E LINGUE STRANIERE

Quello di San Vito al Tagliamento sta diventando sempre di più il luogo elettivo in cui svolgere l'alternanza scuola-lavoro, in un ambiente sicuro, protetto, nato per questo scopo, ma che, allo stesso tempo, replica in modo molto realistico il reale ambiente di lavoro e le dinamiche aziendali.

La sfida tecnologica a breve non farà la grande differenza tra le aziende, ma ciò che farà la differenza sarà l'essere umano. Avere in un'azienda una persona che sviluppa empatia, capacità di comunicare, di lavorare in team, di problem solving, adattamento alle continue evoluzioni di un mercato in accelerazione, sono tutte abilità su cui fondare il percorso formativo dei giovani.

In questi due anni, con l'arrivo della pandemia, c'è stata un'accelerazione dal punto di vista tecnologico. Con l'introduzione dello smart working, soprattutto in Italia, siamo ancora molto indietro per ciò che concerne la condivisione delle informazioni; quindi, la pandemia ha fatto sì che le aziende italiane con questa modalità lavorativa iniziassero a pubblicare le informazioni all'interno delle loro reti VPN. Questo è stato il primo vero scossone perché ha fatto muovere due settori; il primo meno importante è stato quello dell'applicazione, il secondo è stato quello della sicurezza. Da qui emerge il fatto che sicuramente una delle future figure più importanti sarà quello del cybersecurity engineer.

Tra le varie professionalità del futuro ne cito alcune, al momento poco conosciute, che nel 2030 potrebbero essere necessarie: la guida sanitaria e l'ingegnere di struttura in stampa 3D in ambito sanitario, il "manager della felicità", il tecnico del metaverso, l'esperto ambientale legato alla svolta green. Tutte professioni che con la conoscenza di inglese, arabo, cinese e altre lingue possono essere svolte in tutto il mondo sviluppato.

Ma per tutto ciò occorre favorire la formazione per la nuova economia; dal social commerce alla scuola, sino alle imprese industriali e alla sanità. In momenti di grande emergenza come sono stati questi due anni di emergenza Covid e adesso con il conflitto Russia-Ucraina e tutte le altre guerre di cui ci siamo scordati, non si può pensare solo all'immediato, ma ci dobbiamo rivolgere al futuro.

Daniele Damele





AUMENTI DI PREZZO CHE SFIORANO ANCHE I TREMILA EURO

CONSEGNE DILATATE, AUTO IN SOFFERENZA

IL MERCATO REGISTRA UN CALO DEL 29% A UDINE E PORDENONE NEI PRIMI CINQUE MESI DELL'ANNO
UNA DELLE CAUSE È LA CARENZA MONDIALE DI MICROCHIP E SEMICONDUTTORI AGGRAVATA DALLA GUERRA

Un calo di immatricolazioni in Friuli Venezia Giulia, a maggio, pari a 1.858 vetture vendute, e a un calo del -19,08 rispetto a maggio a un anno fa. Nei primi cinque mesi del 2022 le immatricolazioni in Fvg sono state 8.839 (-29,54 % sull'anno precedente), con Trieste al -32,23%, Pordenone al -29,07%, Udine al -29,49% e Gorizia al -26,04%. Si tratta di 3.706 veicoli in meno rispetto all'anno precedente. I numeri sono davvero molto lontani da quelli del periodo pre-crisi, quando si superavano le 50mila immatricolazioni annue. In calo anche le auto elettriche e quelle Ibride rispetto ai primi 5 mesi del 2022.

NOTA POSITIVA È LA PROROGA DEL TEMPO MASSIMO DI IMMATRICOLAZIONE PER USUFRUIRE DEL BONUS STATALE. IL GOVERNO HA INFATTI DECISO DI ALLUNGARE GLI INCENTIVI, PORTANDO IL TEMPO TRA L'ACQUISTO E L'IMMATRICOLAZIONE A 270 GIORNI

Da gennaio a maggio 2022 sono state vendute in Friuli Venezia Giulia 3.086 auto ibride (HEV), 293 ibride plug-in (PHEV) e 295 Elettriche (BEV), rispettivamente -20,6%, -24,5% e -31,4% rispetto allo stesso periodo del 2021.

«Le vendite sono non entusiasmanti - commenta **Giorgio Sina**, capogruppo regionale e provinciale di Udine di Concommercio Auto moto e ricambi -. Le consegne sono poche perchè, a parte le auto che abbiamo attualmente disponibili, i tempi di consegna sono molto dilatati. E lo stock di auto disponibili delle aziende si è ridotto di oltre il 60%. Ad esempio, noi abbiamo sempre avuto in "casa" 1000-1500 auto, ora ne abbiamo solamente 400. Se una persona acquista una vettura tra quelle con i modelli e colori disponibili in concessionaria, l'auto la consegnamo subito ma se qualcuno deve ordinare un'auto nuova i tempi si allungano a dismisura. Si va da 2-3 mesi se si è fortunati fino ad arrivare a 9 o addirittura 12 mesi, la media è 4-5 mesi per la consegna. Le auto coreane hanno tempi di consegna mediamente minori con 2-3 mesi, la Fiat e i brand premium invece hanno tempi molto più lunghi. Le concessionarie riuscirebbero anche a vendere con una certa continuità, ma non vengono consegnate auto a sufficienza».

Una delle cause di questi ritardi è certamente la carenza mondiale di microchip nel settore automobilistico e di semiconduttori, aggravata certamente dalla guerra in Ucraina, paese da cui proveniva un ingente quantitativo di cablaggi diretti agli impianti dei maggiori produttori

automobilistici europei.

«Il fenomeno della mancanza di semiconduttori - spiega Sina - ha rappresentato una forte penalizzazione per il nostro settore. Con la pandemia, l'Italia non è riuscita a riorganizzarsi per poter produrre un certo numero di semiconduttori per tornare a livelli pre-Covid. Poi è tornata la pandemia. Abbiamo anche il problema dell'alluminio che è aumentato e di tante altre materie prime che sono aumentate - continua Sina -. Costruire un'auto oggi costa di più e molte case automobilistiche sono state costrette ad aumentare i prezzi di 300-500 euro ma anche che di 2000-3000 euro a causa del forte aumento delle materie prime e della scarsa reperibilità. Il momento non è proprio bello» commenta il capogruppo.

Nota positiva è la proroga del tempo massimo di immatricolazione per usufruire del bonus statale. Il Governo ha infatti deciso di allungare gli incentivi, portando il tempo tra l'acquisto e l'immatricolazione a 270 giorni; il termine in precedenza era di 180 giorni. 9 mesi è un lasso di tempo che spinge le persone anche ad acquistare un'auto elettrica. Esclusi da questi contributi le flotte aziendali e le società di noleggio. «Questa esclusione non l'abbiamo capita sinceramente - commenta Sina -. Perché un'azienda che investe e acquista le auto non può beneficiare di questo incentivo? Idem per le società di noleggio. Questo ovviamente si riversa sulla filiera, con un aumento di costi» puntualizza Sina.

Giada Marangone

IMMATRICOLAZIONI IN ITALIA DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA	Mag. 2022	% su Totale	Mag. 2021	% su Totale	Variaz.% Mag. 2022/2021	Gen./Mag. 2022	% su Totale	Gen./Mag. 2021	% su Totale	Variaz.% Gen/Mag. 2022/2021
GORIZIA	167	8,99	237	10,32	-29,54	832	9,41	1.125	8,97	-26,04
PORDENONE	485	26,10	599	26,09	-19,03	2.450	27,72	3.454	27,53	-29,07
TRIESTE	341	18,35	421	18,34	-19,00	1.489	16,85	2.197	17,51	-32,23
UDINE	865	46,56	1.039	45,25	-16,75	4.068	46,02	5.769	45,99	-29,49
Totale	1.858	100,00	2.296	100,00	-19,08	8.839	100,00	12.545	100,00	-29,54



DUBBI E DILEMMI SUL FUTURO

LA MOBILITÀ GREEN È ANCORA LONTANA

L'OBBLIGO DELL'AUTO ELETTRICA DAL 2035 NON CONVINCE: PREZZI ANCORA ELEVATI E MANCANO LE INFRASTRUTTURE, COME LA RETE DI COLONNINE PER LA RICARICA



Giorgio Sina,
capogruppo regionale Confcommercio
Auto moto e ricambi

Stop dei veicoli a motore endotermico entro il 2035 e obbligo dell'auto elettrica in Italia (e nel resto d'Europa): è quanto il Governo Italiano ha deciso per rendere il Belpaese più ecologico. Ma l'Italia sarà pronta? Quali problemi e criticità si presenteranno? «Non siamo d'accordo» è quanto afferma **Giorgio Sina**, capogruppo regionale e provinciale di Udine di Confcommercio Auto moto e ricambi, riferendosi anche

Oltre a costruire una fitta rete di colonnine per la ricarica di automobili e motocicli elettrici, attualmente ancora largamente sottosviluppata in regione per garantire una mobilità green efficiente, e una mappatura capillare dei punti di ricarica pubblici e privati «sarà necessario da parte della autorità competenti lo sviluppo di colonnine fast non da 5-10 watt ma da 120-150-170 watt per ricaricarle in poco tempo - continua il capogruppo regionale Confcommercio Auto moto e ricambi -.

C'È UN INDOTTO CHE LAVORA SULLE AUTO DIESEL E BENZINA CHE È A RISCHIO. SI PARLA DI CIRCA 70.000 POSTI DI LAVORO

Vi è poi un altro problema legato alle autonomie delle batterie. Mi auguro che da qui al 2035 sia possibile realizzare batterie più leggere, perchè pesando molto attualmente consumano anche molta elettricità, ma anche più performanti e durature, con autonomie più alte. Oggi siamo arrivati ad autonomie potenziali di 500 km ma in realtà non sono quelle perchè, ad esempio, accendendo il climatizzatore, i fanali, l'autoradio e aumentando la velocità le autonomie scendono».

Il fattore "costo" rappresenta certamente un'altra criticità da tenere in debita considerazione.

«Le persone "normali", che lavorano e hanno uno stipendio "normale", già oggi non riescono ad acquistare un'auto che costa più di 15-20.000 euro, figurarsi un "domani" un'elettrica che costa 30-35.000 euro, se sarà obbligatorio dotarsi di un'auto elettrica - commenta Sina -. È pertanto necessario che rivedano necessariamente questa data, che la spostino più in là

possibile e che nel frattempo ci siano più impianti di ricarica, si lavori per realizzare batterie con più autonomie e soprattutto che si rivedano i prezzi delle auto elettriche».

Ma i problemi riguarderanno anche il capitale umano impiegato nelle aziende automobilistiche o nel comparto auto.

«Tutte le case automobilistiche stanno investendo molto sull'elettrico anche perchè devono farlo - sottolinea il Capogruppo regionale e provinciale di Udine di Confcommercio Auto moto e ricambi -.

C'è però tutto l'indotto che lavora sulle auto, coloro che costruiscono i componenti, che è a rischio. Si parla di circa 70.000 posti di lavoro. Ad esempio, in officina non ci sarà più bisogno del meccanico per il cambio della frizione, del filtro dell'aria o dell'olio, che farà la revisione al motore o il tagliando, ci sarà bisogno solo di un tecnico che visioni l'efficienza della batteria, che si occupi del cambio gomme e dei freni. Tutte le officine dovranno ri-aggiornarsi ma la maggior parte di queste entreranno in crisi. E non solo. Tutte le aziende della filiera dell'auto, legate alla produzione dei componenti, sicuramente affronteranno dei problemi, qualcuno si rimoderà ma dubito che lo faranno 3000-4000 aziende del comparto» chiosa Sina.

Giada Marangone

«SARÀ NECESSARIO DA PARTE DELLA AUTORITÀ COMPETENTI LO SVILUPPO DI COLONNINE FAST NON DA 5-10 WATT MA DA 120-150-170 WATT PER RICARICHE PIÙ RAPIDE»

IL COSTO DI AUTO ELETTRICHE È PER ORA SUPERIORE DEL 40% RISPETTO ALLE ALTRE «TROPPO PER CHI HA UNO STIPENDIO MEDIO»

FONDI EUROPEI (POR FESR E PSR)

INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE



I fondi europei sono un asset di forza della Regione Fvg, sia per quanto riguarda il Por (Programma operativo regionale) Fesr, fondo europeo per lo sviluppo regionale, sia per quanto attiene al Psr, il programma di sviluppo rurale, gestiti rispettivamente nell'ambito della Direzione Finanze e della Direzione Risorse agroalimentari, forestali e ittiche. La trasparenza assoluta nella gestione dei fondi è un "must", dato che l'Unione Europea attribuisce fondamentale importanza all'informazione verso i cittadini. «Quando si mettono a disposizione e si gestiscono fondi pubblici, è essenziale illustrare le attività condotte e i risultati ottenuti grazie alla sinergia tra l'Europa e le Regioni», sottolinea **Lino Vasinis**, autorità di gestione del Por Fesr Fvg. Per il Por Fesr, la spesa certificata (173,35 mln di euro) supera non solo il target n+3 per il 2021, ma anche quello del 2022. Va detto, inoltre, che la crescita occupazionale rilevata alla conclusione dei diversi progetti finanziati raggiunge 1.958 unità, per un aumento totale previsto di 3.611 unità. Durante l'ultimo

anno sono state presentate 53 nuove domande di finanziamento e sono stati finanziati 290 nuovi progetti. Dei 2.975 progetti finanziati, 1.872 sono conclusi con risultati in linea con le aspettative iniziali. Sono 169 le nuove imprese beneficiarie di sostegno che hanno completato i progetti. Complessivamente, dall'avvio del programma sono stati 59 i bandi/inviti pubblicati con uno stanziamento di risorse pari al 138,43% della dotazione finanziaria totale; 1.275 imprese hanno completato progetti di investimento, a cui se ne aggiungono 189 interessate dal fondo di garanzia per le pmi.

Per quanto riguarda il Psr, lo stato di attuazione a maggio 2022 è di 233,3 milioni di euro pari al 60,7% della dotazione cofinanziata del programma, considerando che lo stesso è stato prorogato per due ulteriori annualità dal 2020 al 2022, e ha già raggiunto e superato il target N+3 del 2022.

«I giovani agricoltori che hanno iniziato l'attività imprenditoriale grazie al Psr - sottolinea l'autorità di gestione **Karen Miniutti** - sono ben 217 e forniscono una buona speranza per il futuro del comparto.» Altro dato importante per analizzare la riuscita del programma è l'aumento delle superfici destinate all'agricoltura biologica: sono pari a 17.569 ettari, con 960 aziende beneficiarie. A dare rilievo alla sostenibilità regionale sono anche i 100 milioni di euro di investimenti pubblici e privati per migliorare la sostenibilità delle imprese agricole. Il Psr, inoltre, ha formato ed aiutato ad acquisire nuove conoscenze quasi 3.500 imprenditori dei quali quasi 1.000 di genere femminile. Infine, sono ben 65 i soggetti fra università, istituti di ricerca, associazioni, pmi e imprenditori agricoli, che collaborano in partenariati attuativi per progetti di innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura. «Da notare - conclude Miniutti - che i bandi finora attivati per investimenti, impegni agro-climatico-ambientali e dai Gruppi di Azione Locale, sono stati 152, con uno stanziamento pari al 11,5% della dotazione del Programma».

PER LA MONTAGNA 103 MILIONI PIÙ ATTENZIONE ALLE AREE SVANTAGGIATE

Grande l'attenzione dei fondi europei del Fvg per le cosiddette 'aree interne' regionali, che proseguirà nella programmazione 21-27: si tratta delle aree fragili del territorio caratterizzate da marginalizzazione e declino demografico, e comprendono buona parte della montagna del Fvg. In queste aree i fondi europei e nazionali, attraverso l'applicazione di un ambizioso modello di politica place based, dovrebbero trovare la loro migliore integrazione per garantire i servizi essenziali e sostenere lo sviluppo locale. La spesa pubblica sostenuta dal Psr per le zone di montagna è pari a 93 mln di euro, suddivisa fra misure destinate a sostenere investimenti produttivi, infrastrutturali, indennità per zone svantaggiate ed impegni agro-climatico-ambientali. Di questi 36 mln di indennità sono stati erogati a 2.036 agricoltori delle zone montane, impegnando 32.580 ettari per preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura. Anche il Por Fesr ha destinato nel 14-20 una quota di risorse espressamente dedicate alle Aree interne, che si prevede almeno raddoppierà nel 21-27. Gli oltre 10 milioni destinati agli investimenti delle pmi hanno consentito investimenti tecnologici importanti dalle Dolomiti friulane (come ad esempio il progetto di Acqua Dolomia di Cimolais), all'Alta Carnia (come il progetto di Friulcolor di Forni di Sotto), all'area Valcanale - Canal del Ferro (ad esempio il progetto del panificio Macor di Pontebba), tutti con un'attenzione particolare alla sostenibilità e all'ambiente.

https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/FOGLIA400/allegati/Sintesi_per_il_cittadino__2021.pdf

WALTER FILIPPUTTI RICORDA IL TITOLARE DEL LOCALE "DA TONI" A GRADISCUTTA DI VARMO

ADDIO A MORASSUTTI, COLONNA DEI RISTORATORI



Aldo Morassutti con la sua famiglia

nell'Associazione Italiana Sommelier (Ais), allora guidata da **Gualtiero Pizzolini**. Le nostre tessere sociali avevano un numero inferiore a 100 - prosegue Filipputti, oggi alla guida del Consorzio Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori -. Presso il

«**Aldo Morassutti** è stato un uomo e un ristoratore che si è ricavato, di diritto, un posto nella storia degli ultimi 40 anni dell'ospitalità friulana», esordisce **Walter Filipputti** raccogliendo i suoi pensieri nel ricordo dell'amico.

«La nostra frequentazione risale alla fine degli anni Sessanta quando siamo entrati

suo locale "Da Toni", a Gradiscutta di Varmo, si tenevano non solo cene, ma anche incontri, riunioni e conferenze tant'è che, per ben tre volte, il Congresso nazionale dell'Ais si è svolto in Friuli VG, dando un grande impulso alla conoscenza dei vini regionali in Italia. Dopo aver imparato i segreti della cucina tradizionale friulana dai genitori (la mamma in particolare), lui ha avviato un importante percorso di innovazione, sgrassando le ricette nostrane; percorrendo in lungo e in largo il territorio regionale alla ricerca dei prodotti più genuini e particolari; mantenendo viva, tra l'altro, la "civiltà della minestra". Mentre Cosetti rilanciava e innovava la cucina di Carnia, Morassutti, nei primi anni Ottanta, partecipava al sodalizio "Linea Italia in cucina" con il suo cuoco, **Roberto Cozzarolo**, per approfondire le nuove tematiche della gastronomia, ma senza allontanarsi troppo dalla radice regionalistica. Non si può dimenticare lo spirito attivo di Aldo che ha dato vita alla rassegna Asparagus (nella prima edizione, tra l'altro, "Da Toni" creò il piatto degli asparagi impanati e fritti); a "10 a tavola"; a iniziative culinarie con al centro il maiale e le sue tante declinazioni e partecipava alle attività dei ristoratori del "Piatto del Buon Ricordo". Per

25 anni, inoltre, ha gestito il pranzo d'onore del Premio "Risit d'aur" dei Nonino. Nel settembre 2000 - spiega ancora Filipputti - mise insieme un piccolo gruppo di colleghi perché voleva fare qualcosa per mantenere alto il nome della cucina friulana e l'attenzione mediatica verso la stessa. Da quel nucleo nacque quello che oggi è il Consorzio Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori col quale, poco dopo, mi chiese di collaborare. Un percorso sempre condiviso della famiglia che lo ha appoggiato in tutte le sue scelte e iniziative che sono state in grado di far conoscere, in tutta Italia, il borgo di Gradiscutta e la cucina del Friuli VG. Nel suo locale, era sempre presente e curava ogni dettaglio: dai fiori, alla gestione del cliente, spontanea e raffinata allo stesso tempo. Amava molto il vino e, il suo ristorante, disponeva di una fornitissima cantina di bottiglie provenienti da tutta Italia. I suoi piatti da ricordare? Decisamente il masurin al forno e le minestre (quelle di riso e verze e di orzo e basilico, su tutte). Nonostante questa dedizione - conclude Filipputti - è rimasto fuori dalle Guide più importanti: la sua genialità nella gestione della cucina tradizionale non è stata capita e rispettata».

Adriano Del Fabro

APPUNTAMENTO ALLE 19.30 SUL LUNGOMARE NAZARIO SAURO

TORNA L'ALTA CUCINA CON FVG VIA DEI SAPORI

STASERA A GRADO CON UNA CENA-SPETTACOLO SI ESIBISCONO LE STAR DELLA RISTORAZIONE REGIONALE. ACCANTO A LORO VIGNAIOLI, ARTIGIANI DEL GUSTO E PARTNER TECNICI

Torna questa sera a **Grado** l'evento di alta cucina più atteso dell'estate, la **cena-spettacolo di Fvg Via dei Sapori**, il noto gruppo di **star della ristorazione**, che - secondo un format di successo collaudato ormai da una ventina di anni - mettono in scena in luoghi di grande suggestione quanto di più raffinato propone in tavola il Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento è alle 19.30 sul **Lungomare Nazario Sauro**: a dare all'evento un fascino particolare sarà il tramonto del sole, alle spalle delle postazioni dei ristoratori.

Il Dinner Show - organizzato in collaborazione con il Comune di Grado e anche con la Cciaa Pn-Ud e PromoTurismo Fvg - sarà una cena in omaggio alla cucina dell'estate, liberamente interpretata dagli chef dei **ristoranti del sodalizio**, i "Solisti del Gusto", che cucineranno in diretta, davanti al pubblico: **AB Osteria Contemporanea** di Lavariano di Mortegliano, **Ai Fiori** di Trieste, **Al Gallo** di Pordenone, **Al Grop** di Tavagnacco, **Al Paradiso** di Pocenia, **Al Ponte** di Gradisca D'Isonzo, **All'Androna** di Grado, **Caffetteria Torinese** di Palmanova, **Carnia** di Venzone, **Costantini** di Collalto di Tarcento, **Da Nando** di Mortegliano, **Enoteca** di Buttrio, **La Torre** di Spilimbergo, **Lokanda Devetak** di Savogna d'Isonzo, **Mondschein** di Sappada, **San Michele** di Fagagna, **Vitello d'Oro** di Udine. Con loro, per la serata, ci saranno anche le postazioni **Mandracchio Bistrot di Grado**, **Osteria da Alvise** di Sutrio, **Raviolo Factory** di Villa Santina e **Valle del Lovo** di Carlino.



Accanto, i **vignaioli del gruppo** proporranno il perfetto abbinamento cibo-vino. L'ouverture - così come la chiusura con i dolci, i gelati, il caffè e i distillati - sarà affidata ai **18 artigiani del gusto**, ovvero piccoli e grandi produttori agroalimentari di livello assoluto, uniti a ristoratori, vignaioli e ai partner tecnici attorno al progetto di valorizzazione del cibo, dei prodotti e del territorio del Friuli Venezia Giulia, delle cui eccellenze enogastronomiche il gruppo è portabandiera.

I dettagli sono consultabili su www.friuliviadeisapori.it. L'evento inizierà alle 19.30 ed è gradito l'abito elegante. I biglietti si possono acquistare nei ristoranti del gruppo o alla segreteria del consorzio (info@friuliviadeisapori.it, 0432.530052 di mattina).

I biglietti per Grado sono sold out ma sono in partenza le prevendite per la data al Castello di Spessa, biglietti acquistabili sempre nei ristoranti del gruppo o alla segreteria del consorzio (info@friuliviadeisapori.it, 0432.530052 di mattina).

TUTTI I DETTAGLI SONO CONSULTABILI SU FRIULIVIADDEISAPORI.IT

DATA DI GRADO SOLD OUT, IN PARTENZA LE PREVENTIVE PER LA DATA DI LUGLIO AL CASTELLO DI SPESSA

Fvg Via dei sapori

I Ristoranti: AB Osteria Contemporanea di Lavariano di Mortegliano, Ai Fiori di Trieste, Al Gallo di Pordenone, Al Grop di Tavagnacco, Al Paradiso di Pocenia, Al Ponte di Gradisca D'Isonzo, All'Androna di Grado, Caffetteria Torinese di Palmanova, Campiello di San Giovanni Al Natisono, Carnia di Venzone, Costantini di Collalto di Tarcento, Da Nando di Mortegliano, Da Toni di Gradiscutta di Varmo, Enoteca di Buttrio, La Subida di Cormòns, La Taverna di Colloredo Monte Albano, La Torre di Spilimbergo, Lokanda Devetak di Savogna d'Isonzo, Mondschein di Sappada, San Michele di Fagagna, Vitello d'Oro di Udine.

I vignaioli e i distillatori eccellenti: Albino Armani, Castello di Spessa, Dario Coos, Di Lenardo, Edi Keber, Ermacora, Eugenio Collavini, Forchir, Jermann, Livio Felluga, Livon, Marco Felluga Russiz Superiore, Nero Magis, Petrusa, Picech, Princic Gradis'ciutta, Ronco delle Betulle, Sirch, Venica&Venica, Vistorta, Zidarich, Nonino Distillatori.

Gli artigiani del gusto: Consorzio Formaggio Montasio; Aceto Sirk; confetture e salumi dell'azienda agricola Devetak Sara; il San Daniele di DOK Dall'Ava; le golosità di FriulTrota di San Daniele; i prodotti gourmet di Jolanda de Colò di Palmanova; i formaggi e i prodotti della Latteria di Cividale; le farine e il baccalà del Molino Zoratto di Codroipo; i tartufi di Muzzana Amatori Tartufi; il pesce Valle del Lovo di Carlino; le creazioni di Raviolo Factory di Villa Santina; l'alga Spirulina di Spiruline Italia di Cormòns; i pani e i dolci di Rizzo Caffè Bistrot di Tarcento; la gubana de L'Antica ricetta di Cormòns; il panettone di Dall'Ava Bakery Maria Vittoria; i dolci e i cioccolati delle Pasticcerie Mosaico e Cocambo di Aquileia; i dolci e le torte della Pasticceria Maritani di Monfalcone e Staranzano; Oro Caffè di Udine.

I partner tecnici: Publicad di Udine; Lis Lavanderie di San Vito al Tagliamento; GP Eventi di Buia; Globus noleggio attrezzature per catering di Pavia di Udine; Monaco Ristorazione di Udine; Soplaya di Udine.



IL 26 LUGLIO

PROSSIMA TAPPA AL CASTELLO DI SPESSA

Al **Castello di Spessa di Capriva del Friuli (Go)**, il 26 luglio, ci sarà la seconda tappa del sofisticato Dinner Show di **Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori**. Dopo l'evento di Grado, la cena-spettacolo sarà qui allestita in un altro contesto emozionante, il parco storico che circonda il maniero, ora elegante resort. Legato a nobili casate e illustri ospiti come Giacomo Casanova, il Castello di Spessa - le cui origini risalgono al 1200 - si trova nel cuore del Collio Goriziano ed è completamente circondato dalle vigne della tenuta, fra cui si snodano le 18 buche del Golf Country Club Castello di Spessa. Nel suo sottosuolo è scavata la più antica e scenografica cantina del Collio, dove invecchiano i pregiati vini della tenuta, che Casanova definì "di qualità eccellente".

Per prenotare questo secondo appuntamento, i contatti sono sempre i ristoranti e la sede del Consorzio Fvg Via dei Sapori.

FRA I 66 ESPOSITORI DEL FVG ANCHE LA REALTÀ DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

I VETERANI DEL SALONE DEL MOBILE

L'IMPRESA FRIULANA MALINA PREMIATA ALL'EDIZIONE 2022 PER I 40 ANNI DI ININTERROTTA PARTECIPAZIONE

L'11 giugno 2022, nella cornice del Salone del mobile di Milano, l'impresa Malina srl è stata premiata per i 40 anni di partecipazione a questa manifestazione d'importanza mondiale. Il Salone del mobile riapre i battenti dopo i due anni di interruzione dovuti all'emergenza del Covid-19 con aspettative lusinghiere sia per la riuscita sia per il rilancio del settore del legno-arredo italiano dopo un biennio difficile e nonostante lo schiudersi della nuova e non meno preoccupante crisi per il conflitto russo-ucraino. A Milano il Nord-Est è stato abbondantemente rappresentato e fra i ben 66 espositori del Friuli Venezia Giulia spicca anche la presenza della Malina srl di San Giovanni al Natisone, giunta al suo 40° anno consecutivo di partecipazione. Per il raggiungimento di questo traguardo le è stato attribuito l'importante riconoscimento che costituisce un tratto distintivo di tutto il settore regionale dell'arredo.

MALINA, FONDATA NEL 1973 DA PIERINO FAZZOLARI, SI È PRESTO AFFERMATA COME UN'IMPRESA DI RIFERIMENTO PER LA PRODUZIONE, INTERAMENTE NAZIONALE, DI SEDIE IN LEGNO

La Malina, fondata nel 1973 da **Pierino Fazzolari**, si è presto affermata come un'impresa di riferimento per la produzione, interamente nazionale, di sedie in legno, svolta in uno stabilimento che ha ora raggiunto i 30.000 m2 e la capacità produttiva di 15.000 sedie al mese. Dal 2004 la Malina si è strutturata in gruppo con la costituzione della Friulana Accessori srl e della Metaldomus srl, due nuove imprese produttrici di accessori per il mobile in vari materiali, ugualmente guidate da Pierino Fazzolari e dalla figlia **Nicoletta**.

Per Fazzolari la ripresa del Salone consentirà di riallacciare e rafforzare a livello personale contatti e relazioni con gli altri operatori del mobile e con la clientela nonché di saggiare da vicino lo stato di salute del settore. Quest'ultimo - tiene a precisare Fazzolari - nel biennio di pausa non è rimasto immobile, essendosi molto adoperato nella ricerca e nello sviluppo del design, dei materiali e delle tecnologie sostenibili.

Sempre a suo giudizio, nonostante le incertezze della situazione politica ed economica interna e internazionale, permangono incoraggianti prospettive di crescita, soprattutto nelle fasce alte e medio alte di mercato, specie oltre oceano, che il settore non mancherà di cogliere.



NONOSTANTE LE INCERTEZZE DELLA SITUAZIONE POLITICA ED ECONOMICA, PERMANGONO INCORAGGIANTI PROSPETTIVE DI CRESCITA PER IL SETTORE, SOPRATTUTTO NELLE FASCE ALTE E MEDIO ALTE DI MERCATO, SPECIE OLTRE OCEANO

MARTEX

NUOVI SPAZI PER IL LAVORO IBRIDO



Negli ultimi venti anni abbiamo assistito a un'evoluzione del lavoro dovuta a molteplici aspetti quali lo sviluppo della tecnologia, che ha reso possibile il lavoro flessibile ovunque e in qualsiasi momento, la caduta dei tradizionali confini geografici e di settore, il crescente

aumento della percentuale di occupazione femminile, l'incontro/scontro di generazioni (baby boomers e millenials). Questi cambiamenti hanno reso cruciale per le aziende il tema del rapporto tra vita privata e vita lavorativa. Sfera professionale e domestica, infatti, non sono mai totalmente separate. Ecco perché si dovrebbero progettare degli spazi di lavoro pensando al benessere psicofisico delle persone. Un concetto che per Martex è il... **Made as you are.**

Come in medicina olistica si studia la persona considerata nell'interezza, e non come la somma di organi e cellule distinte, così in architettura si pensa allo spazio lavorativo non come la somma di pareti, infrastrutture, impianti, mobili ma come un organismo unico che "vibra" con le persone che lo vivono e con l'ambiente circostante. Martex progetta e realizza mobili e sistemi ufficio da oltre 50 anni.

Al Salone del Mobile di Milano 2022, l'azienda si è presentata, prima che con collezioni, con i concetti che ne ispirano l'approccio:

LA PIAZZA®: centro di incontro e scambio da sempre, è intesa come luogo di aggregazione, confronto, socializzazione ma anche di osservazione, pensiero e lavoro. Attività che sono riconducibili ad una vita sociale che contempra la coesistenza equilibrata tra lavoro, famiglia e vita privata.

BIOFILIA: significa "amore per la vita". Per rendere concreto questo concetto, per far diventare l'ufficio un luogo anche di benessere, fisico e mentale, è stato chiesto alla Biophilic Design Consultant Bettina Bolten come applicare questa disciplina. Ci si è concentrati in questa fase sulla natura, sul "verde", perché come dimostrano alcuni studi, chi ha accesso diretto alle piante, insieme all'aria fresca e alla luce, ha una predisposizione diversa e positiva al lavoro. Si sente meglio, con un'incidenza anche sulla produttività.

IN RETE ELETTRAUTO, CARROZZERIE E GOMMISTI

OFFICINE FVG PROIETTATA NEL FUTURO

IDEATO UN SOFTWARE CHE CONSENTE DI GESTIRE E CONTROLLARE TUTTE LE FUNZIONI AZIENDALI

Officine FVG di Campoformido è una rete di officine, elettrauto, carrozzerie e gommisti operante nel settore della riparazione e manutenzione di autoveicoli privati e commerciali, industriali e autobus. Una realtà produttiva presente con diverse sedi operative sull'intero territorio regionale e in continua crescita. Il suo dinamismo è confermato dallo sviluppo costante e dalle continue acquisizioni di nuovi siti produttivi, l'ultimo dei quali è la nuova officina di Tolmezzo. Il processo di miglioramento, forte di 50 anni di esperienza, 11.000 clienti soddisfatti e 35.000 veicoli riparati, l'ha portata a ideare un particolare software che può essere definito come un gestore di dati e informazioni dei sistemi di qualità, sicurezza e ambiente. Basandosi sui modelli organizzativi maggiormente utilizzati a livello mondiale, come ISO 9001, ISO 45001(ex OHSAS 18001) e ISO 14001, il software è in grado di fornire, attraverso le sue diverse applicazioni, un importante aiuto alla gestione aziendale sotto diversi aspetti.

Da qui si parte per arrivare però anche ad applicazioni che con quei sistemi hanno poco a che fare, o che sono rivolte a sistemi basati su altre normative volontarie o cogenti.

Si va dalla gestione del rischio, declinato nella sicurezza sui luoghi

di lavoro e nella responsabilità per gli illeciti amministrativi ex D.Lgs. 231/2001, alla gestione dell'impatto ambientale, aspetto quest'ultimo che nel futuro sarà sempre più strategico per la mutata sensibilità degli operatori che operano sul mercato globale.

Particolarmente strategico all'interno del software elaborato è il Portale clienti, piattaforma che ottimizza la comunicazione tra le diverse officine e i propri clienti, dando la possibilità di scambiare dati in modo sicuro e completamente tracciabile. Molte delle informazioni necessarie al funzionamento dei processi aziendali provengono anche dai clienti e possono essere inserite nel sistema informativo stesso. Grazie a questo Portale l'inserimento potrà essere eseguito in tempi rapidi, risparmiando tempo ed evitando errori fornendo alla clientela importanti vantaggi nella gestione dei propri mezzi aziendali.

Lo stesso Portale consente di mettere a disposizione della clientela le informazioni ritenute necessarie, evitando lunghe ricerche e continui contatti. I clienti hanno inoltre la possibilità di accedere e visionare quanto di loro competenza, eventualmente anche a seguito di un alert che il software è in grado di inviare.



Il presidente Enzo Tulliso con l'assessore regionale Sergio Bini

È inoltre completamente configurabile, sia in termini di documentazione cui consentire la consultazione, sia come maschere di acquisizione dati, sia come reportistica dedicata da mostrare ai clienti.

Officine FVG mette quindi a disposizione della clientela uno strumento che può giocare un ruolo strategico all'interno delle imprese soprattutto perché è in grado di fornire valido supporto alle piccole realtà produttive nella gestione dei propri mezzi aziendali, giocando un ruolo strategico all'interno delle imprese, ma soprattutto, essendo strutturato in modo flessibile, consente di raggiungere importanti risparmi di costi.

IL MARCHIO È MR. MALT E HA COMPIUTO 30 ANNI NEL 2021

QUALITÀ AI MASTRI BIRRAI

LA PAB DI PASIAN DI PRATO È UN PUNTO DI RIFERIMENTO DELL'ARTE BRASSICOLA PROPONE PRODOTTI DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI BIRRA FATTA IN CASA

Un punto di riferimento dell'arte brassicola, un brand contraddistinto da un logo con un ometto che corre a servire un boccale di birra, un'azienda - la Pab di Pasian di Prato - che dagli anni '90 offre qualità a birrai amatoriali e professionisti unendo passione e tecnologia. Mr. Malt è il suo marchio nato nel 1991 per proporre una vasta gamma di prodotti destinati al mondo della produzione di birra fatta in casa, grazie anche a una rete di rivenditori presenti su tutto il territorio nazionale e all'estero. Lo scorso anno il marchio ha festeggiato i suoi primi 30 di attività e i prodotti si inseriscono e si posizionano in un settore, quello della produzione di birre artigianali, che gode di un sempre maggior interesse. «Sicuramente guardiamo a questo traguardo come un punto di partenza, non di arrivo: continuiamo ad impegnarci per consolidare la nostra posizione e offrire sempre di più ai nostri clienti, in termini di gamma di prodotti ma anche e di servizio commerciale e consulenza tecnica - sono le parole di **Patrizia Zanier**, managing director di Pab -. Quando abbiamo iniziato la nostra attività il movimento italiano della birra artigianale era agli albori, perciò ci siamo trovati nella posizione migliore per accompagnare i primi birrifici nascenti verso il boom che c'è stato

negli ultimi decenni». L'idea nasce da un viaggio in Australia, dove l'hobby di fare la birra in casa e i kit per realizzarlo erano già diffusi: «iniziare a venderli qui è stata forse una scommessa - sottolinea Zanier -, che però ci ha permesso di essere già sul mercato della birra artigianale quando ha iniziato a svilupparsi, dal momento che molti dei primi mastri birrai erano nati come homebrewers». Oggi Mr. Malt è presente anche sul mercato internazionale, con un'attività concentrata soprattutto sulle zone di prossimità geografica. Il covid ha sicuramente determinato uno stop del comparto, ma adesso si registrano buoni segnali di ripartenza. «Le limitazioni alle attività determinate dalla situazione pandemica hanno frenato il settore dell'out-of-home, e quindi la produzione dei birrifici artigianali, che si riversa principalmente nei locali come pub e ristoranti - spiega Zanier -. Durante i periodi di forzata inattività all'interno delle proprie case, molti hanno iniziato o ripreso l'hobby della birrificazione, ma finalmente oggi si sta vivendo un ritorno alla convivialità, che è strettamente legata al mondo della birra».



Giulia Zanello

UN CONNUBIO PERFETTO

INTERLOGICA APPRODA NEL DITEDI

L'AZIENDA IT HA APERTO UN NUOVO UFFICIO NELLA SEDE DI EUROTECH

L'ARRIVO IN REGIONE SI È TRADOTTO NELL'INGRESSO NEL NETWORK DEL CLUSTER FRIULANO



Alessandro Fossato
(Interlogica) e
Francesco Contin (Ditedi)

Interlogica approda ufficialmente in Friuli Venezia Giulia: l'azienda IT con base a Venezia-Mestre, ha recentemente aperto un nuovo ufficio nell'area industriale di Amaro (Ud), presso la sede di Eurotech. La multinazionale friulana è socia di Interlogica e partecipa con una quota del 10 per cento.

«Eurotech crea prodotti di fascia alta per il mercato IoT, Interlogica industrializza processi, costruendo i componenti di IoT, Big Data, Business Intelligence. Il

nostro lavoro si integra vicendevolmente - ha sottolineato **Alessandro Fossato**, amministratore di Interlogica -. Abbiamo aperto un ufficio che ci consente un approccio di lavoro più collaborativo tra le due realtà, e assunto un programmatore in zona. Questo è uno di quei casi in cui la vicinanza dona un valore aggiunto e permette di costruire opportunità per entrambi, anche solo attraverso il classico scambio di idee».

L'arrivo in regione di Interlogica si è tradotto anche nell'ingresso nel network del Ditedi, cluster friulano che mette in rete le aziende operanti nel digitale.

«Siamo assolutamente disponibili a condividere approcci, contatti, competenze, conoscenze con il cluster - ha rimarcato Fossato - Crediamo fondamentale diventare parte di una comunità d'impresa. Non vogliamo che la nostra iscrizione sia un foglio di carta in un cassetto, ma una presenza che crea valore. Dall'altra parte, ovviamente, ci piacerebbe anche trovare il modo di integrarci con le aziende locali nell'ottica di sviluppo del nostro business».

«Creare collegamenti tra diverse realtà è uno dei nostri ruoli più importanti - ha ricordato **Francesco Contin**, manager del Ditedi - l'ingresso di Interlogica nella nostra rete è un grande arricchimento: l'approccio di quest'azienda può essere una risorsa preziosa per trasferire buone pratiche a imprese che hanno bisogno di crescere».

Attualmente le aziende che fanno parte del cluster friulano sono oltre 90 per un totale di più di 2000 addetti impiegati.

Interlogica è nata nel 1995, conta circa 90 persone e fattura 6 milioni di euro. Il core business dell'azienda ruota intorno alla consulenza tecnologica che integra strategia e software; realizza sistemi informativi complessi su misura in diversi ambiti e settori, operando con tecnologie di frontiera: intelligenza artificiale, big data e IoT.

LAMITEX

PREMIO DI PRODUZIONE E IMPEGNO SOCIALE

Anche in questo 2021 Lamitex ha voluto ringraziare i propri collaboratori con l'erogazione di un premio di risultato del valore di circa 2.500 euro lordi per ciascun dipendente. In un momento difficile per la gestione delle finanze familiari l'azienda ha anche deciso di distribuire un bonus benzina a ciascun collaboratore nei limiti massimi consentiti dalla normativa fiscale, che consentirà alle famiglie di mitigare l'impatto del rincaro del costo della vita. Lamitex è considerata una delle realtà più innovative nella produzione di laminati decorativi per l'interior design. La quota export rappresenta oggi circa il 70% del fatturato.

Lo scorso dicembre, Lamitex ha compiuto un passo importante verso un'evoluzione del concetto stesso di azienda, diventando Società Benefit.



UNA DELLE BASI DEL GESTORE DI RETE È A PORDENONE

L'ECCELLENZA DEL TRASPORTO INTERMODALE

HUPAC FAVORISCE "I BINARI" E DÀ IL CONTRIBUTO AL TRASFERIMENTO DEL TRAFFICO MERCI DALLA STRADA ALLA ROTAIA

Hupac Spa si pone come il principale gestore di rete nel trasporto intermodale in Europa. Il suo obiettivo dichiarato è favorire un trasporto ferroviario innovativo e affidabile, dando così un importante contributo al trasferimento del traffico merci dalla strada alla rotaia. Una realtà che ha una delle sue basi a Pordenone di cui è responsabile **Roberto Paciaroni**, che inquadra così l'azienda per cui opera sul fronte amministrativo e finanziario.

«Hupac è formata da 23 società con sedi operative in Svizzera, Italia, Germania, Olanda, Belgio, Polonia, Russia e Cina ed è operativa da più di 50 anni. A Pordenone il gruppo ha visto fin da subito una buona opportunità, anche se non possiamo dire di essere stati fortunati. L'avvio dell'attività è stato ritardato da situazioni contingenti, a causa della pandemia e del conseguente tracollo dei trasporti. Poi abbiamo dovuto fare i conti con gli autotrasportatori che hanno dovuto interfacciarsi con una realtà

come quella dell'intermodale che non conoscevano. La difficoltà è stata soprattutto nel far comprendere i benefici di quello che offriamo. Abbiamo iniziato ad organizzare degli incontri con gli autotrasportatori locali e la sensazione che abbiamo avuto è che attendevano che qualcuno facesse da apripista. La situazione è comunque migliorata di molto dal 2020. Nel 2021 abbiamo registrato 30 mila unità trasportabili all'anno, nel 2022 contiamo di fare di più. Le prospettive sono di un raddoppio dei traffici e del personale nei prossimi due anni».

Il terminal a cui si riferisce questo rapido excursus si trova all'interno dell'Interporto di Pordenone. È raggiungibile direttamente dall'autostrada, permettendo ai veicoli stradali di accedere facilmente ai treni e di proseguire rapidamente il viaggio fino a destinazione.

Emanuela Masseria



UN'ANNATA DA RICORDARE PER I PRODUTTORI

LA CANTINA DI RAMUSCELLO E LE 60 VENDEMMIE

Sarà un'annata da ricordare quella del 2022 per la Cantina Produttori di Ramuscello e San Vito. Non solo perché è stato raggiunto il traguardo



delle 60 vendemmie, ma anche perché verranno superati i 13 milioni di euro di fatturato (3,5 milioni in più rispetto all'anno precedente) e i 100 mila quintali di uve raccolte dai 750 ettari dei 158 vignaioli soci.

Una buona notizia per la cantina cooperativa, ma anche per il territorio, visto che le uve conferite arrivano a Ramuscello da ben 21 Comuni di tre diverse province: Pordenone, Udine e Treviso.

Una capacità di attrazione che, negli ultimi cinque anni, è molto cresciuta, sia nei confronti del numero di soci che degli ettari vitati, oltre che del fatturato.

«Grande rispetto per le produzioni dei soci, buon rapporto con il territorio, qualità e sostenibilità di uve e vini, sono queste alcune delle chiavi di lettura della nostra crescita – spiega il presidente **Gianluca Trevisan** -.

Uno sviluppo costante che ci spinge a progettare nuovi investimenti i quali, in

parte, sono già stati finalizzati all'acquisto di un terreno, adiacente all'attuale sede di lavorazione, di 5.500 metri quadrati.

Saranno utilizzati per ampliare la cantina, razionalizzare i locali di servizio e dedicare, una parte della superficie,

a un impianto di depurazione e stazione di controllo e lavaggio degli atomizzatori dei viticoltori associati. Siamo molto fiduciosi sull'annata 2022 e sul futuro poiché siamo animati da un forte spirito mutualistico e ogni scelta viene fatta in condivisione con i soci i quali, con i conferimenti

d'uva e la convinta adesione alla nostra progettualità, anno dopo anno ci confermano la loro fiducia. Per dare la giusta visibilità a tutto questo lavoro - conclude Trevisan -, siamo stati anche presenti in qualità di sponsor alla 19ma tappa del Giro di d'Italia che, il 27 maggio, è partita da Marano Lagunare ed è arrivata a Castelmonte».

NEL 2022 IL FATTURATO SUPERERÀ I 13 MILIONI DI EURO. «RAGGIUNTO UN TRAGUARDO IMPORTANTE E CONDIVISO – SPIEGA IL PRESIDENTE GIANLUCA TREVISAN – AL QUALE SEGUIRANNO ALTRI»

VITERIA 2000

L'EMPORIO DEGLI UTENSILI PER L'INDUSTRIA

Commercializza tutto ciò che serve all'industria per lavorare, Viteria 2000 Srl: azienda commerciale all'ingrosso di ferramenta e di utensileria con



una sede-showroom a Pordenone (in via Jacopo Linussio 1) e con quattro filiali in Italia (Genova, Ancona, Marghera e Monfalcone)

oltre che due all'estero, in Francia e Germania. Non si tratta di location casuali, ma di luoghi dove il settore navale la fa da padrone, un mondo a cui la realtà pordenonese nata nel 1999, è particolarmente attenta: «Essere più vicini possibile ai nostri clienti acquisiti e potenziali è senz'altro un punto saldo della nostra strategia - hanno fatto sapere

dall'azienda -. Da qui la scelta di presidiare alcuni tra i principali centri della cantieristica navale italiana ed europea, coordinando le attività dalla sede centrale». Da ottobre 2021, inoltre, fedele alla sua indole dinamica, Viteria 2000 Srl ha incorporato, a seguito di un'acquisizione, un'azienda di Conegliano, la Movint, realtà specializzata nei settori della movimentazione, delle scaffalature e dell'arredamento industriale, ampliando così il suo core business. Ma pur prediligendo la vendita all'ingrosso, in ciascuna delle filiali

di Viteria 2000 Srl è possibile anche acquistare al dettaglio prodotti che, pensati per l'industria, offrono altissime qualità professionali.

Con quarantaquattro dipendenti, guidati da tre soci, l'impresa non ha risentito in particolare modo della pandemia da Covid-19. Trattandosi

di un'attività primaria, «anche nei mesi di lockdown più duro, a inizio 2020, abbiamo sempre continuato a fornire il materiale a tutte le aziende che in quel momento lavoravano. Inevitabilmente abbiamo registrato una riduzione del fatturato, ma nel complesso l'anno si è chiuso discretamente bene».

Analogo scenario si registra attualmente con la guerra in Ucraina: «Non sta determinando particolari cali, ma come avviene un po' per tutti i settori, sono aumentati i prezzi. Acquistiamo a un valore maggiore e di conseguenza dobbiamo aumentare, a nostra volta, le tariffe. È chiaro perciò che varieranno anche i numeri di fine anno», hanno precisato dall'azienda. Diversa la questione sulla reperibilità dei materiali: «Un problema che c'era anche prima, e che si è acuito con il conflitto».

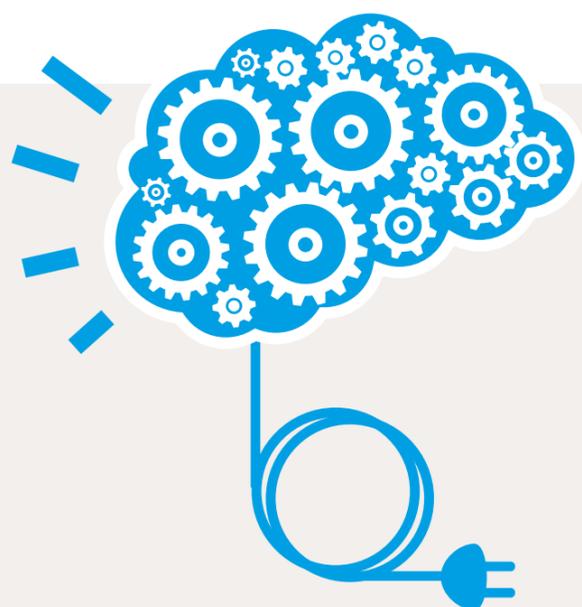
Eleonora Cuberli

L'AZIENDA COMMERCIALE ALL'INGROSSO DI FERRAMENTA HA UNA SEDE A PORDENONE, QUATTRO FILIALI IN ITALIA OLTRE CHE DUE ALL'ESTERO, IN FRANCIA E GERMANIA

MARCHI BREVETTI DISEGNI

DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?

e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

Contattaci e prenota il tuo appuntamento.

SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

Il servizio è gratuito.

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale. Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni

Regolazione del Mercato

Sede di Udine

tel. 0432 273560

brevetti@pnud.camcom.it

Sede di Pordenone

tel. 0434 381247

regolazione.mercato@pnud.camcom.it

DONNA IMPRENDITRICE/UDINE

LA MAGIA DEL BIONDO NEL SALONE HAIR TIME

Nel suo carnet di successi c'è anche la partecipazione, lo scorso mese di aprile, allo showcase "Miss Europa Continental", uno dei più prestigiosi contest internazionali di bellezza, con photo shooting, red carpet e interviste rimbaltate da Instagram sui principali social a livello nazionale e internazionale. Ed è questo solo l'ultimo traguardo tagliato da **Kateryna Nosovska**, hairstylist di origine ucraina, ma attiva in Friuli ormai da diversi anni, pluripremiata per la sua inimitabile ed inesauribile creatività, che l'ha portata ai vertici della professione nell'arco di poco più di un decennio. Dal suo salone, "Hair Time", in via Colugna 1 a Udine, Kateryna propaga oggi una personale e originalissima filosofia del colore, facendo scuola a livello internazionale. «Per la partecipazione a Miss Europa Continental quest'anno a Napoli - racconta Kateryna -, un concorso che contava 49 modelle da tutta Europa e 49 parrucchieri selezionati tra Italia e Svizzera, sono stata scelta attraverso Instagram». Originaria di Lugansk, città bombardata del Donbass, Kateryna è fortemente legata al suo Paese natale e non smette di pensare al dramma che molti dei



Kateryna Nosovska

suoi connazionali stanno vivendo. Riferisce a fior di labbra, senza clamori, che la sua famiglia sta ospitando quattro rifugiati ucraini fuggiti dalla guerra, tra i quali una bambina di 12 anni. Kateryna ha al suo attivo diversi riconoscimenti: numero uno a Udine anche in Friuli, tra i 15 migliori parrucchieri del Fvg nel 2020, e sempre nel 2020, ottava classificata sui 10 migliori parrucchieri d'Italia. «Tra poco avrò modo di incontrare nuovamente uno dei miei maestri, il grande Diego Della Palma - sottolinea la hairstylist - in un workshop a Mestre dedicato a colori, moda, abbinamenti, tendenze». Il marchio d'autore di Kateryna è rappresentato dall'invenzione di tre tecniche di colorazione che riguardano il biondo. «Sono tecniche complesse e già molto evolute - spiega -, ma mi sto impegnando per migliorare ancora le tempistiche e ottenere i medesimi risultati in termini di qualità». La sua tecnica 3D è stata già pubblicata (da Revlon) e ha avuto una risonanza internazionale. Il salone è aperto dal mercoledì al sabato dalle 9 alle 18. Prenotazioni al cell. 334 2355094.

Alberto Rochira

DONNA IMPRENDITRICE/PORDENONE

IL TOCCO DELLA CHIMICA NELL'ARTE DEL RESTAURO

Galeotto fu il francese, che avvicinò la belga **Cécile Vandenhede** al pordenonese **Renato Portolan**, desideroso di perfezionare la lingua più romantica del mondo. Uno scambio epistolare, inizialmente finalizzato allo studio, poi i rari incontri un paio di volte all'anno, infine l'amore che, giovanissima, la portò all'altare nel 1979 con quello che oggi è il suo socio. Da allora la coppia fa squadra fissa nel laboratorio "Centro Restauro" a Pordenone con competenze diverse e complementari: lei è un chimico di laboratorio, aggiorna metodi e processi di intervento a controllo e garanzia dei risultati; lui è l'artista. Oltre alla tecnica possiede una sensibilità e una capacità particolari, lo elogia Cécile. Ai tempi i suoi studi non erano riconosciuti in Italia, e la nuova lingua rappresentava un ostacolo; per forza di cose dovette mettere da parte la laurea in Chimica e si dedicò all'insegnamento del francese. Negli anni 90, però, suo marito ebbe un appalto importante a Venezia; «allora lo sostituii in laboratorio e, per sfruttare i miei studi, aprii anche un laboratorio Diagnosi di opere d'arte. Ho insomma imparato sul campo dal maestro, però immettendo la chimica». Compito di Vandenhede è di rilevare la



Cécile Vandenhede (laboratorio "Centro Restauro")

datazione e di definire i materiali costitutivi per poi approfondire il tipo di intervento da attuare. Le indagini tecniche e scientifiche, di cantiere e di laboratorio, documentano anche la tecnica di esecuzione e lo stato di conservazione. Appassionata di pulitura delle tele, con il marito lavora soprattutto per la Sovrintendenza del Fvg, enti pubblici, la Curia, mentre il privato costituisce solo il 10% della committente («una volta si investiva di più nelle opere d'arte, oggi si incontrano molte difficoltà a piazzarle»). Dalle sculture al lapideo, dagli affreschi alla carta, per la quale il Centro Restauro si avvale di una collaboratrice dotata di appositi macchinari, le conoscenze di Cécile sono vastissime e si ferma solo davanti alla verniciatura dei quadri: «Qui delego mio marito, ci vuole un tocco artistico che io non ho», ammette. Difficile farle "confessare" quale sia il restauro migliore: «Io amo tutte le opere, per me hanno tutte lo stesso valore, c'è rispetto e attenzione in egual misura». Però, aggiunge, la rotonda del Palladio a Vicenza è stato certamente uno dei più bei lavori eseguiti, commissionato da un conte.

Rosalba Tello

GIOVANE IMPRENDITORE/UDINE

SI RIPRENDE A VIAGGIARE CON MOLINARI TOURS

Da oltre mezzo secolo Molinari Tours porta la clientela in tour nazionali ed internazionali con veicoli dotati di tutti i comfort, sicuri e all'avanguardia. Si tratta di una storica azienda familiare, che ha sede ad Arta Terme, in via Paluzza 41, attiva da anni nei servizi di trasporto e turismo in regione, in Italia e all'estero. A raccontarci la storia dell'azienda di famiglia è la nuova generazione, **Denis Molinari**, classe 1985, dopo il fratello **Cristian**, classe 1972. «Mio nonno - racconta il giovane imprenditore - aveva iniziato già a lavorare in questo settore a metà del Novecento, perché aveva un'officina, una carrozzeria e noleggiava con conducente». Poi in azienda hanno fatto il loro ingresso il papà e lo zio di Denis, sviluppando le attività con ulteriori nuovi veicoli. Quindi è arrivato il momento del fratello maggiore Cristian e successivamente si è unito anche Denis, appena maggiorenne, dopo il diploma di perito al Malignani. Con un passaggio generazionale naturale sta quindi proseguendo l'impresa familiare. Entro l'anno, infatti, le redini passeranno completamente a Denis e Cristian, che guideranno la storica realtà imprenditoriale



Denis Molinari con il fratello Cristian

carnica in diversi progetti di sviluppo, dopo il periodo complesso del covid. «Durante il periodo del lockdown - spiega Denis - come azienda eravamo aperti, ma siamo stati quasi fermi. Sono state cancellate tutte le prenotazioni per i viaggi e i viaggi turistici si sono immediatamente bloccati». Sono continuati gli affiancamenti e i servizi di scuolabus, trasporto disabili e dializzati. Ora però si guarda al futuro con rinnovata speranza e rinnovati progetti. «Abbiamo voglia di crescere - spiega Denis - di rinnovarci. Ora abbiamo una flotta di 5 pullman turistici e 2 pulmini, oltre agli scuolabus». Come sono le previsioni per l'estate post covid? «Sono riprese le prenotazioni per l'Italia - commenta Denis - ed è tornata la voglia di viaggiare. Anche se c'è ancora chi ha paura. Abbiamo più richieste di viaggi per destinazioni in Italia, soprattutto uscite in giornata o viaggi più brevi». La Molinari Tours (www.molinaritours.it) opera con autisti professionali per garantire un servizio sicuro, attento alle esigenze della clientela e versatile.

Mara Bon

GIOVANE IMPRENDITORE/PORDENONE

BENVENUTI NEL REGNO DELLE CHIOCCIOLE

Quante siano è difficile dirlo ma quel che è certo è che vengono allevate in 38 recinti distribuiti su 1 ettaro di terreno le chiocciole di **Mattia Marinello**, giovane imprenditore del pordenonese con la passione per l'ambiente, la gastronomia e l'agricoltura di qualità. La sua azienda si chiama "Caj", acronimo che sta per "La chiocciola del Tagliamento". L'ettaro destinato all'allevamento in questa realtà del pordenonese è improntato al rispetto dell'animale, dei suoi bisogni e del suo ciclo vitale. Viene così favorita la naturale migrazione delle chiocciole nel loro spazio naturale affinché possano usufruire sempre di vegetazione appetibile e fresca. La sostenibilità ambientale viene garantita anche dalla trasformazione degli scarti delle aziende orticole del territorio in risorse alimentari. Un processo mirato ad ottenere chiocciole sane perché allevate libere all'aperto, e buone, perché nutrite solo con alimenti vegetali. Un circolo virtuoso che si riflette anche in altri vantaggi per la comunità, oltre che per l'impresa. Ci aiuta a capire meglio la filosofia e la storia della sua azienda Mattia Marinello, 32 anni. «Tutto è partito con una passione nata in età adolescenziale che si è rafforzata mentre



Mattia Marinello (Caj)

frequentavo l'università. Con gli studi è cresciuta la mia curiosità e la mia attenzione verso attività imprenditoriali che seguissero le nuove tendenze dell'agricoltura di qualità e che sapessero valorizzare e raccontare i pregi di un'agricoltura non estensiva. L'allevamento di chiocciole permette poi di contribuire a far crescere il mercato di quello che secondo me sarà l'alimento del futuro, dato che è ricco di proteine e contiene pochi grassi. Si tratta in più di un'attività con un impatto ambientale bassissimo che, a differenza di altri allevamenti, non inquina, non disperde residui nell'ambiente e non spreca acqua dato che l'animale si nutre di scarti vegetali». L'azienda di Mattia Marinello utilizza le chiocciole prevalentemente a scopo gastronomico ma anche per produrre una linea di cosmetici, grazie a una collaborazione con un laboratorio piemontese. «Per quanto riguarda la gastronomia lavoriamo con un consorzio in particolare ma anche con la ristorazione e il consumatore diretto. Stiamo sviluppando piano piano la linea di cosmetici che al momento è in fase sperimentale» - conclude l'imprenditore.

Emanuela Masseria



POSSIBILITÀ ANCHE DI PERNOTTARE NELLA STRUTTURA "DORMIRE IN COLLINA"

CUCINA DEL TERRITORIO IMMERSA NEL VERDE

NUOVA GESTIONE DA ELLIOT A MANZANO. LA CUCINA È L'ESPRESSIONE CONCRETA DEI PRINCIPI CHIAVE CHE RISULTANO VINCENTI: STAGIONALITÀ E SEMPLICITÀ

«Un posto che ti fa innamorare». **Guido Pomiato** racconta così il colpo di fulmine quando ha visto per la prima volta Elliot, l'osteria e Dormire in Collina, a Manzano in via Orsaria, attività riaperte lo scorso 11 maggio con una nuova gestione, assieme al figlio **Simone** e a **Paolo Bartolini** del gruppo Tenda Bar. «Ho conosciuto Paolo a Jesolo, dove abitavo, nell'estate 2021. Quando mi ha portato a vedere questa location, non ho avuto dubbi: un locale fantastico in un territorio meraviglioso».

Pomiato, titolare negli anni Novanta di una piano bar-paninoteca a Quarto d'Altino, ha lavorato in un'azienda di prodotti chimici e petroliferi ed è ora ritornato alla vecchia passione. La scelta è quella di un menù «che racconta il territorio e asseconda l'arrivo di una nuova stagione, con grandi mutamenti nei colori e nei profumi». Da luglio lo chef **Giuseppe Beccarello**, ex Astoria, ha virato verso una proposta che ospita tra l'altro toc' in braide con formai salat, blecs di grano saraceno e ragù di faraona, frico e potenta. «Il menù – spiega Pomiato – è l'espressione concreta dei nostri principi chiave: stagionalità, semplicità, territorio».

A RILEVARE IL RISTORANTE SONO STATI GUIDO POMIATO, TITOLARE NEGLI ANNI NOVANTA DI UNA PIANO BAR-PANINOTECA A QUARTO D'ALTINO, ASSIEME AL FIGLIO SIMONE E A PAOLO BARTOLINI DEL GRUPPO TENDA BAR

Guido è il direttore di un'attività che si abbina a "Dormire in collina", hotel con dodici camere che fa parte dello stesso edificio e che propone anche "Esperienza in collina", tra escursioni a piedi e sulle ruote. Simone, già barman a Barcellona e Londra, e poi stagionale a Jesolo, dà un contributo in sala e non solo, il Tenda Bar collabora in azienda.

Come i piatti anche i vini sono del territorio. La maggior parte delle etichette sono friulane, con qualche escursione in Franciacorta e Trento Doc per le bollicine e in Francia e Slovenia per bianchi e rossi. Elliot apre d'estate sette giorni su sette (dal lunedì al venerdì dalle 11, sabato e domenica dalle 10). Per le prenotazioni 0432/1690037. I coperti a disposizione sono circa 100, grazie all'ampio spazio esterno, molto apprezzato per l'aperitivo. In questo caso la proposta è quella delle Golosès: grissino col crudo, selezione di affettati misti, formaggi della nostra terra, focacce con diversi ingredienti e sarde panate, con un calice di vino e la selezione di liquori e distillati.

Marco Ballico

A PORPETTO

AL "CENTRO" RITROVO ANCHE DEI PESCATORI



Fabrizio Pacorigh

La storia del bar "Centro" di Porpetto (via Roma 12), parte da lontano, ma parla con un'unica voce che è quella dei Pacorigh. La stessa famiglia, in linea femminile e maschile, che gestisce il locale del centro della borgata friulana fin dal 1910.

È una storia che, a parte gli eventi bellici, subisce una brusca interruzione il 15 gennaio del 2020. «Per cause accidentali – racconta **Fabrizio**

Pacorigh, l'attuale gestore – al piano superiore dell'osteria si è verificato un incendio dove, tra l'altro, ha perso la vita mio padre, Adelfino, ottantenne».

Ci sono voluti esattamente due anni per sistemare le cose dal punto di vista fisico e burocratico, ma il 5 gennaio 2022, il bar "Centro" ha riaperto le porte alla clientela con enorme soddisfazione di Fabrizio e della mamma, **Mariarosa Stel**. Direttamente, il locale non era stato devastato dall'incendio, ma molte cose (arredi, circuiti elettrici, soffitto) erano state danneggiate.

«Abbiamo fatto tutti i lavori necessari – spiega Fabrizio – mantenendo però tutto uguale a come era già stato rimodernato nel 1990». I clienti, di tante generazioni diverse, si sono ridati appuntamento al "Centro", punto di riferimento del paese e della società di pesca: "Lenza Porpette" (che ha qui la propria "sede", ricca di tanti trofei conquistati in molti anni di attività sportiva e dilettantistica). Dietro il bancone, Fabrizio offre una piccola selezione di vini dei Colli Orientali del Friuli, assai apprezzati dai tanti frequentatori. I più giovani stanno decretando il successo di una novità dell'anno che l'oste sta proponendo: la birra a caduta prodotta da una nota azienda della Riviera friulana. Il caffè scelto è quello di una torrefazione artigianale triestina. Assieme alle bibite si possono gustare panini e tramezzini preparati al momento.

Il "Centro" è chiuso il martedì. Negli altri giorni, l'orario di apertura va dalle ore 7.30 alle 12.30 e dalle 17.00 alle 24.00. Per info, tel.: 0431 60113.

Adriano Del Fabro

LA BIRRERIA DEL MESE

LA BRASSERIE, NUOVA VITA A CASSACCO



Altra apertura nel panorama birrario udinese: da maggio ha messo in opera le sue sei vie – cinque spine e una pompa – la Brasserie di Cassacco (via di Montegnacco, 21). Il nome non suonerà nuovo ai frequentatori dell'omonimo locale di via Roma a Tricesimo, chiuso lo scorso dicembre: si tratta infatti della stessa gestione, che fa capo dal 1996 a **Matilde Masotti** – premiata dall'Associazione Le Donne della Birra come imprenditrice del settore – con **Norberto Olivieri**. La nuova sede è più raccolta – una trentina i posti a sedere nell'area pub – e, per ora, prevede un'offerta culinaria che rispetto alla precedente è limitata a panini e focacce; ma questo, spiega Masotti, "nell'ottica di concentrarci meglio sul comparto bevande. Non solo abbiamo introdotto e ancora introdurremo nuovi birrifici artigianali, sia italiani che esteri; ma offriamo anche nuovi prodotti come il komboucha, bevanda a base di tè fermentato che sta conoscendo un grande successo, anch'esso realizzato artigianalmente a Trieste". Altra novità rispetto alla precedente gestione è la bottigliera, dove è possibile trovare sia birra che altre bevande sempre di produzione artigianale e locale nello specifico – come vini e grappe: "L'obiettivo – prosegue Masotti – è quello di aggiungere presto anche altre eccellenze del territorio, come il miele". Si tratta quindi di un punto vendita che vuol essere a tutto tondo, non limitato alla birra, che rimane ad ogni modo il punto di forza: avendo peraltro scelto – altra novità rispetto al passato – di escludere del tutto le produzioni non artigianali, e di dare spazio ai nuovi talenti emergenti – ad esempio Bondai e Antikorpo. Da segnalare anche alcune chicche della bottigliera, come le pluripremiate Italian Grape Ale di Opperbacco.

La Brasserie è aperta dal giovedì al sabato dalle 18 alle 23; e la bottigliera anche il martedì e il mercoledì dalle 18 alle 20. Info 3299435476.

Chiara Andreola

FONDO DI PEREQUAZIONE FARE IMPRESA NEL METAVERSO

Si, si può già fare impresa nel "metaverso" e questo vale non solo per realtà grandi e strutturate, ma anche, per esempio, per un negozio, dove ricostruire e ampliare la propria offerta di prodotti e servizi, che il "meta-cliente" può vedere in tre dimensioni, può toccare, confrontandosi e parlando anche direttamente con il gestore. La risposta è dunque più che affermativa alla domanda "si può già fare impresa nel Metaverso?", domanda che la Camera di Commercio Pn-Ud si è posta dando vita al seminario (visionabile sul canale YouTube ufficiale della Cciao, UPIEconomia) dedicato a questa nuova "dimensione" alternativa, verso cui sempre più il mondo dell'economia si sta orientando. A parlare con i partecipanti del tema, un esperto come **Marco Zanuttini**, ceo e fondatore di TechStar Srl, impresa innovativa specializzata proprio nel "metaverse enabling", ossia nel predisporre strumenti e formazione per ottimizzare l'ingresso nel metaverso di imprese e organizzazioni. E se la risposta è affermativa per il fare impresa, è positiva anche per i risvolti occupazionali: sì, perché la diffusione del metaverso sta già producendo nuove figure professionali. Meta-ingegneri, meta-architetti, meta-designer specializzati a costruire questa terza dimensione virtuale, ma non solo, anche formatori e altre professionalità che si svilupperanno da questa esperienza che, oggi, è solo all'esordio, dunque pronta a presentare nuove esigenze in grado di generare lavori innovativi nel futuro. "Metaverso" è oggi un concetto che aggrega idee e tecnologie in parte preesistenti, fino a definire l'ambiente virtuale immersivo, 3D e condiviso e le interazioni che vi si sviluppano, dalla realtà virtuale al mondo del design 3d e ancora alla realtà aumentata, alla data analysis, alla blockchain e non solo. Al seminario organizzato dalla Cciao, Zanuttini ha anche presentato "Meta Presence", le soluzioni TechStar per la "trasformazione virtuale" delle aziende, e i partecipanti hanno anche potuto provare di persona la vita nel metaverso e indossare gli speciali visori per l'esperienza immersiva.



I FONDI SONO STATI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA REGIONE

RIMBORSI COOP IN ATTO LA LIQUIDAZIONE

SONO STATE CIRCA 6MILA 400 LE DOMANDE, DI CUI 1502 PER LE COOPCA E 4.873 PER LE COOP OPERAIE. IL TOTALE DA LIQUIDARE SI AGGIRA SUI 10 MILIONI DI EURO

Rimborsi CoopCa e CoopOperaie: atto conclusivo. Si stanno infatti completando le procedure di liquidazione delle circa 6mila 400 domande presentate e ammesse, con i fondi messi a disposizione dalla Regione, che ha voluto e realizzato l'iniziativa in collaborazione con le Camere di commercio Pordenone-Udine e Venezia Giulia. I dati finali sono stati presentati nel corso di una conferenza stampa a inizio giugno con i presidenti delle due Cciao, **Giovanni Da Pozzo** e **Antonio Paoletti**, e l'assessore regionale alle finanze **Barbara Zilli**. Conferenza stampa in cui è stato presentato anche il **Protocollo d'intesa Regione-Cciao regionali-Anci Fvg per l'attuazione del Pnrr**. Gli sportelli per fare richiesta di rimborso si erano aperti a metà novembre 2021, in tutte le sedi territoriali delle Camere, che hanno gestito le domande, a Pn-Ud per CoopCa e Venezia Giulia per le Operaie. Da maggio sono stati adottati gli atti necessari agli accreditamenti direttamente sui conti correnti dei beneficiari.

Per quanto riguarda **CoopCa**, sono state **ammesse 1502 domande**

(24 inammissibili per motivi diversi, che potevano essere la residenza fuori Regione o l'importo del ristoro sotto soglia minima o in quanto azionisti, che non erano ammessi ai sensi della legge regionale). **La Cciao Pn-Ud** ha completato le procedure di istruttoria a inizio maggio e **terminato anche le liquidazioni entro il primo giugno**, per un importo complessivo liquidato dalla Regione che ha superato di poco i **5 milioni di euro**.

Più numerose le richieste degli aventi diritto al rimborso per le Coop Più numerose le richieste degli aventi diritto al rimborso per le **Coop Operaie: ben 4.873 domande** (anche in questo caso alcune non sono state ammesse per i motivi già indicati). Le domande istruite sono state inviate al liquidatore per la verifica definitiva riguardo l'ammissibilità del richiedente e la correttezza degli importi dichiarati. Sono stati già inviati al liquidatore i dati di tutte le domande e ne mancano da verificare ancora circa 1.900. A seguito dell'arrivo dei fondi richiesti da parte della Regione, sono iniziati i pagamenti seguendo il criterio cronologico di presentazione della domanda.



Da Pozzo, Zilli e Paoletti

SUPPORTO A ENTI LOCALI E IMPRESE

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR

Alla conferenza stampa, come detto, è stato anche illustrato il **Protocollo d'intesa "per il supporto a enti locali e imprese del Friuli Venezia Giulia per la piena attuazione del Pnrr"**. Un **accordo tra Regione, Camere di Commercio Fvg e Anci Fvg**, con l'obiettivo di promuovere l'avvicinamento tra Enti e imprese locali e facilitare la partecipazione ai bandi e la conseguente attuazione dei progetti, avviando collaborazioni per individuare soluzioni progettuali e organizzative che possano assicurare la tempestiva ed efficace attuazione degli interventi.

Il ruolo delle Camere di Commercio Venezia Giulia e Pordenone-Udine, con Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, sarà di mettere a disposizione la propria struttura amministrativa a supporto dei soggetti pubblici e privati che richiedano assistenza tecnica per approcciarsi al Pnrr con efficacia, visti i tempi d'attuazione, anche mediante il ricorso a esperti.

Il protocollo rafforza in via più ampia una collaborazione a 360 gradi tra i firmatari. Le Camere si impegnano a mettere a disposizione della cabina di regia della Regione la propria unità di missione ogni qual volta sia ritenuto utile il suo supporto con la struttura tecnica finanziaria, legale, ingegneristica, di redattori istruttori nella redazione strutturale alle domande di accesso ai bandi del Pnrr per Enti e Imprese anche mediante il ricorso ad expertise esterno.

LE CCIAA METTERANNO A DISPOSIZIONE LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DEI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI CHE RICHIEDANO ASSISTENZA TECNICA

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
Azienda Speciale ConCentro
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

UDINE
I.TER Società consortile a r.l.
tel. 0432 273245
ricercaeformazione@pnud.camcom.it
facebook: @cciaaudformazione

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

CORSI GRATUITI PER IMPRESE online



Riservati alle imprese in regola col versamento del diritto annuale

BRAND REPUTATION

Data: 04-11-13 luglio Durata: 9 ore
Docente: Sara Pittino

BUYER PERSONAS: IL LATO UMANO DELLA STRATEGIA DIGITALE

Data: 05-14-19 luglio Durata: 9 ore
Docente: Donatella Arnaldi

COME ORGANIZZARE UNA CAMPAGNA DI ADV CON GOOGLE ADS

Data: 06 luglio Durata: 3 ore
Docente: Michela Silvestrin

CSM PER ECOMMERCE E ASPETTI LEGALI

Data: 07-14 luglio Durata: 6 ore
Docente: Monica Cacitti

SEO: COME FARSI TROVARE ONLINE

Data: 14-21-28 luglio Durata: 9 ore
Docente: Francesco Scalettaris

STRATEGIE DI EMAIL MARKETING PER LE AZIENDE

Data: 18-25 luglio e 01 agosto Durata: 9 ore
Docente: Monica Cacitti

SOCIAL MEDIA INFLUENCER

Data: 20-27 luglio Durata: 6 ore
Docente: Monica Cacitti

PREMIO STORIE DI ALTERNANZA 2022



STORIE
DI ALTERNANZA

La Camera di commercio di Pordenone-Udine aderisce alla V edizione del Premio "Storie di alternanza", iniziativa promossa da Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane per valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti di alternanza scuola lavoro realizzati con il contributo di docenti e con la collaborazione dei tutor esterni/aziendali. Presentazione domande fino al 14 ottobre.

CORSI FINANZIATI PIPOL



Interruzione ad agosto, le lezioni riprenderanno a Settembre
Iscrizioni entro il 15 luglio

TECNICHE BASE DI CONTABILITÀ

Data: fine luglio Durata: 220 ore

COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE LIVELLO A2

Data: fine luglio Durata: 60 ore

COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE LIVELLO B1

Data: fine luglio Durata: 80 ore

TRE TIPI DI VOUCHER

FONDO DI 300 MILA EURO FINO AL 20 LUGLIO

È ACCESSIBILE ALLE IMPRESE DEL LEGNO-ARREDO PER ABBATTERE I COSTI SOSTENUTI PER LA PARTECIPAZIONE AL SALONE DEL MOBILE DI MILANO

Dal 20 giugno e fino al prossimo 20 luglio sono aperti i termini per le imprese del settore legno-arredo per accedere al **fondo del plafond complessivo di 300 mila euro** per abbattere i **costi sostenuti per la partecipazione al Salone internazionale del mobile di Milano da poco concluso**. Il fondo è della Camera di Commercio Pordenone-Udine, che ha condiviso e approvato l'idea in giunta, «perché oltre a essere un aiuto concreto, è anche un simbolo vero di ripartenza», ha specificato il presidente **Giovanni Da Pozzo**.

Le imprese dei territori di Pordenone e Udine (la classificazione Ateco 2007 è sezione C - divisioni 16 e 31) possono presentare contestualmente la domanda di contributo e la rendicontazione delle spese. Il contributo può coprire le spese sostenute per pagare la tassa di iscrizione o l'affitto della superficie espositiva, anche preallestita.

L'agevolazione concedibile per ciascuna domanda consiste in un contributo a fondo perduto, in conto capitale sulle spese sostenute e ritenute ammissibili, **nella percentuale massima del 70%** e precisamente un **voucher A di 3mila euro** a fronte di una spesa minima da parte dell'impresa di 4,285,72 euro, per le imprese che affittino uno stand fino a 50 metri quadri; un **voucher B di 4 mila 500 euro** a fronte di una spesa minima di 6.428,58 euro per stand tra i 50 e i 120 metri quadri; infine un **voucher C di 6mila 500 euro** a fronte di una spesa minima di 9.285,72 euro per gli affitti di stand superiori ai 120 metri quadri.

Il contributo è anche cumulabile con altre agevolazioni nei limiti del regime de minimis.

Il comparto del legno-arredo in Fvg conta **circa 2.400 imprese** che rappresentano il **20% dell'industria manifatturiera della regione**, impiegando **oltre 19 mila addetti**. Le unità produttive (imprese più sedi secondarie) del comparto sono localizzate prevalentemente nelle provincie di Udine (58% del comparto regionale) e Pordenone (32%).



SITI UNESCO

PRIMA ASSOLUTA PER "OPUS LOCI"



Dopo una sorprendente "tappa zero" in trasferta alla Campionaria di Padova, **giovedì 30 giugno** arriva la tanto attesa "prima assoluta" per Opus Loci, l'inedito progetto che la Camera di Commercio Pordenone-Udine ha avviato alcuni mesi fa per realizzare percorsi di valorizzazione del territorio e dei suoi operatori economici attraverso la messa in rete

dei cinque siti Patrimonio dell'Umanità del Friuli Venezia Giulia. E questa prima sarà un evento speciale, che animerà il cuore di Udine con un semicerchio di stand, banchi di presentazione e assaggi dei prodotti speciali delle prime aziende aderenti al progetto (oltre venti), disposto lungo Via Mercatovecchio in un'area pronta ad accogliere i partecipanti sotto il segno della collaborazione tra i siti Unesco che le imprese rappresentano e che saranno illustrati anche visivamente nell'allestimento.

L'evento udinese comincerà alle 18 con un momento dedicato ai giornalisti sotto la Loggia del Lionello. Interverranno **Giovanni Da Pozzo**, presidente della Camera di commercio, il sindaco di Udine **Pietro Fontanini**, città che ha patrocinato l'iniziativa, quindi **Walter Filiputti**, che spiegherà nascita, percorso e coinvolgimento delle imprese nell'evoluzione del progetto, mentre le conclusioni saranno affidate all'assessore regionale alle attività produttive, **Sergio Bini**.

Opus Loci è infatti realizzato in collaborazione con PromoturismoFvg e il sostegno della Regione Fvg. A conclusione della conferenza stampa, si proseguirà lungo Mercatovecchio e si andranno a conoscere territori e imprese nel vivace allestimento che l'animerà.

SOSTEGNO DI CONCENTRO

ECONOMIA SOCIALE, INCONTRO CON LA BOSNIA

Economia e Impresa sociale sono temi virtuosamente trattati e sviluppati nel Pordenonese; ne è concreta testimonianza la visita della delegazione della Bosnia Erzegovina nell'ambito del progetto Wel.come del Consorzio Leonardo - Confcooperative Pordenone al quale ConCentro, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Pordenone - Udine ha offerto sostegno come partner associato.

«Obiettivo generale dell'iniziativa - ha spiegato **Silvano Pascolo**, amministratore unico di ConCentro, che ha poi descritto le peculiarità del territorio dal punto di vista delle tipologie di attività produttive ed eccellenze presenti illustrando le attività camerale in favore delle aziende del territorio - è la promozione della cultura dell'economia sociale in Bosnia Erzegovina come elemento fondante di una comunità accogliente, attenta alle categorie vulnerabili e quindi proiettata all'inclusione sociale».

«In questi tempi, in cui prima la pandemia prima, e ora la guerra, hanno alimentato paure che rischiano di chiuderci ancora di più in noi stessi - ha detto il Presidente di Confcooperative Pordenone, **Luigi Piccoli** - diventa fondamentale promuovere e rafforzare gli scambi di idee e buone pratiche all'interno dell'Europa. Il progetto del Consorzio Leonardo punta a questo e lo fa in una zona come quella dei Balcani in cui le tensioni internazionali, anche le ultime, sono più forti ma dove un domani di pace è sempre possibile lavorando insieme. Tra Pordenone e la Bosnia Erzegovina in questi anni si sono instaurati dei rapporti proficui che ora, dopo l'emergenza, puntiamo a sviluppare sempre di più».

Tre le organizzazioni di progetto presenti al meeting: Caritas Bosnia e Erzegovina, l'associazione Youth for Peace e l'Università di Sarajevo. L'interlocuzione ha riguardato la scoperta di quanto sia rilevante l'economia sociale nel nostro territorio che, per potersi sviluppare altrove, ha bisogno di una collaborazione con enti profit e pubblici, poiché tutte le tre tipologie di organizzazioni contribuiscono alla crescita del territorio e al benessere delle persone.



OPPORTUNITÀ PER L'ESTERO

LUGLIO	(UD) DIGIT TEST E CONSULENZA GRATUITA COL DIGIT EXPERT luglio-dicembre Mondo Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	FINANZIAMENTI AGEVOLATI: SOSTEGNO ALLE IMPRESE ITALIANE ESPORTATRICI IN UCRAINA, FEDERAZIONE RUSSA O BIELORUSSIA 04 luglio webinar Mondo Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) INBUYER (COSMETICS) 05 luglio b2b virtuali Mondo Altro (cosmesi)
SETTEMBRE	(UD) SERVIZI INDIVIDUALI DI RICERCHE PARTNER E PRESIDI COMMERCIALI settembre-dicembre Mondo Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) INBUYER (TOURISM) 20-22 settembre b2b virtuali Mondo Altro (turismo)
	(UD) INBUYER (SUBCONTRACTING FOCUS MECHANICAL) 20-22 settembre b2b virtuali Mondo Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità
OTTOBRE	(UD) MATCH IT CENTRO SUD AMERICA - MESSICO E BRASILE 10-28 ottobre Centro Sud America: Messico, Brasile Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) INBUYER (FOODTECH&PACKAGING) 18-20 ottobre b2b virtuali Mondo Meccanica Elettronica
	(UD) INEXT FAIR: VISITA GUIDATA ALLA FIERA BAUMA 24-26 ottobre Germania (Monaco) Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) INBUYER (WINE&SPIRITS) 25-27 ottobre b2b virtuali Mondo Food&Wine (viticinolo e distillerie)
NOVEMBRE	(UD) INBUYER (FOOD) 08-11 novembre b2b virtuali Mondo Food&Wine (food), Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) INBUYER (TOURISM) 29 novembre - 01 dicembre b2b virtuali Mondo Altro (turismo)

EXPORT FLYING DESK

Vuoi un incontro personalizzato con esperti ICE? Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a <https://www.ice.it/it/export-flying-desk>.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

PORDENONE-UDINE

WWW.PNUD.CAMCOM.IT

Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerale della sede territorialmente competente.

PORDENONE - CONCENTRO

internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it

UDINE - PROMOS ITALIA

udine@promositalia.camcom.it

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo! **Concentro, I.TER e Promos Italia** sono i tuoi riferimenti sul territorio

ConCentro sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

**SEGUICI SUI SOCIAL
E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!**

FUTURA FACTORY

IL LABORATORIO ABILITATIVO LEAN



Quella tra **Futura**, coop sociale che crea e promuove opportunità di inclusione per persone adulte con disabilità fisica, mentale o svantaggio e **LEF**, l'azienda digitale modello di Confindustria Alto Adriatico e McKinsey, è una storia piena di positività che merita di essere raccontata a pochi

giorni dalla inaugurazione del nuovo **LABoratorio ABililitativo di Futura Factory**, il Polo di Lavoro inclusivo della cooperativa.

La collaborazione inizia nel 2018 e si focalizza sul supporto allo sviluppo e all'organizzazione delle attività produttive e alla conseguente riorganizzazione degli spazi. La crescita ha poi imposto un ampliamento in cui insediare, come dice il Presidente, **Gianluca Pavan**, «le lavorazioni più avanzate di assemblaggi e confezionamenti permettendoci di sviluppare nuovi servizi e training lavorativi differenziati, una show room, l'e-commerce www.geneticamentediverso.it e ulteriori lavorazioni meccaniche e di oggettistica, per rispondere a nuovi bisogni». La necessità di un'autonomia finanziaria, anche in considerazione della limitata consistenza degli incentivi all'inclusione lavorativa, ha imposto un ulteriore cambio di passo in termini di efficientamento. Ed è qui che il rapporto di collaborazione con LEF si è ulteriormente rafforzato. «Ci siamo subito interrogati sulla possibilità effettiva che una cooperativa sociale per disabili potesse lavorare come la Toyota cioè far convivere i nostri principi con la lean production, la più avanzata metodologia/organizzazione del lavoro ideata dal produttore automobilistico nipponico».

«Una sfida in cui LEF si è immediatamente impegnata – ha detto il Presidente di Confindustria Alto Adriatico e LEF, **Michelangelo Agrusti** - mettendo a disposizione le proprie risorse per individuare le migliori soluzioni; l'attenzione è stata massima, finalizzata a garantire elevati standard produttivi e qualitativi e, al contempo, la sicurezza e il rispetto delle peculiarità di chi usufruirà di quegli spazi e di quelle aree di lavoro che hanno delle esigenze specifiche che vanno rispettate».

Secondo il Direttore generale di LEF, **Marco Olivetto**, «è un punto d'orgoglio poter supportare iniziative come questa perché rispecchiano in pieno la mission aziendale di offrire le migliori competenze e soluzioni per supportare le organizzazioni in una efficace e sostenibile trasformazione».

INCREMENTO DI SOCI

CONFIDI FRIULI, AL VIA IL CREDITO DIRETTO

Affidamenti deliberati per 79 milioni, garantiti per oltre 40,5 milioni, uno stock di affidamenti garantiti in essere per quasi 225 milioni, attività finanziarie a quota 170,5 milioni, un utile netto di 67.882 euro. Sono i numeri, in sintesi, del bilancio al 31 dicembre 2021 di Confidi Friuli, approvato dall'assemblea generale.

Evidenziando anche i 28,2 milioni di patrimonio netto, il dato del rapporto tra il credito deteriorato e le garanzie in essere (dal 22% dell'anno precedente al 18%) e l'incremento dei soci (da 7.211 a 7.344, +133), il presidente **Cristian Vida** rimarca come il bilancio sia «tanto più positivo in quanto abbiamo dimostrato la capacità di affiancare le aziende nel contesto in cui Mediocredito Centrale, fino al marzo di quest'anno, ha rilasciato coperture a costo zero. L'incontro è servito anche ad anticipare l'operatività dei prossimi mesi. Confidi Friuli, già da giugno, grazie all'operatività del nuovo sistema gestionale, farà partire le attività fideiussoria, di advisor e di credito diretto (finanziamenti fino a 30-50mila euro con durata 3-5 anni), e lavorerà su forme innovative di credito come i Basket Bond e l'erogazione, tramite banche già operative, di prestiti on line entro due giorni lavorativi».

MORATORIE GRATUITE

CONFIDIMPRESE APPROVA IL BILANCIO

Confidimprese Fvg ha approvato il Bilancio 2021 ed è pronta a continuare anche in questo 2022 a mantenere la massima mutualità possibile per sostenere i Soci in questa difficile congiuntura economica. Proprio per questo è stato deciso di concedere completa gratuità alle moratorie sui crediti, garanzie fino al 100% e fortissimi sconti commissionali alle garanzie concesse, al fine di sostenere in modo concreto e forte il credito per le PMI regionali.

Il voto all'unanimità sul documento contabile illustrato dal presidente **Roberto Vicentini** è arrivato nel corso dell'Assemblea generale. Nel 2021 il Confidi ha confermato poi una base sociale superiore a 14 mila imprese e garantito nuovi affidamenti per 160 milioni di euro; 287 milioni lo stock di quelli in essere.

Questi interventi straordinari, in una logica di "give back" al territorio e all'intero tessuto economico, hanno significato un costo per il nostro Confidi di oltre euro 600.000 (minori incassi commissionali), che hanno determinato la (ragionata) perdita di esercizio di euro 541.000, ripianata con le risorse accantonate negli anni precedenti e che non intacca minimamente il Patrimonio del Confidi.

TURISMO

INIZIATIVE NELLA VAL MEDUNA



La Val Meduna, gioiello ambientale incluso nei territori dei Comuni di Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto in Val Tramontina e Meduno, apre le porte a grandi e piccoli grazie a un progetto di animazione turistica imponente che è risultato dell'accordo sottoscritto nei mesi scorsi tra le tre amministrazioni locali e ConCentro, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Pordenone – Udine.

Una trentina circa le iniziative che si svolgeranno durante tutta l'estate per la valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo locale. ConCentro, coordinatore dell'intero progetto ne è anche co-finanziatore per la metà grazie alla disponibilità di fondi camerali. «Un piano strategico di eventi e attività coordinato tra le nostre amministrazioni è un sogno che si realizza» ha detto **Marina Crovatto**, sindaco di Meduno.

Variegata l'offerta di eventi: escursioni, visite esperienziali e piccoli spettacoli con un rimando intitolatorio (es. Fiabe nel bosco, I suoni del fiume, I tesori del Re, Il Volo della Fata, Il cammino dell'eroe, La bottega dei sogni, La Magia della foresta) a un mondo fantastico e fiabesco, incantato proprio come lo è, a suo modo, la Val Meduna.

GIOVEDÌ DALLE 11

SEMINARIO SULL'EXPORT

Giovedì 30 giugno, dalle 11, la Cciao organizza con Ecn-Enterprise Europe Network un **seminario** (in presenza) sulle strategie per migliorare l'export grazie alla sostenibilità - economica, sociale e ambientale - dell'azienda. **Rita Bonucchi**, esperta di internazionalizzazione, presenterà le azioni cui le imprese possono ricorrere per comunicare efficacemente all'estero l'impegno che stanno sostenendo e fornirà spunti utili a sviluppare la sostenibilità (processi, certificazioni e comunicazione) puntando anche su vantaggi competitivi internazionali.

In chiusura sarà attivo il Desk Ecn Udine e altri temi di internazionalizzazione si potranno affrontare con Promos Italia (Udine) e Agenzia Ita/Ice.

La **partecipazione è gratuita**, basta registrarsi al link <https://crm.promositalia.camcom.it/index.html?idi=2402>

Info: 0432.273534-531 e promozione.ud@pnud.camcom.it.

Premio nazionale dedicato a progetti di imprese che hanno saputo innovare prodotti o modelli di business grazie alle tecnologie digitali. Inoltre premio Mirabilia alle soluzioni più innovative sviluppate dalle PMI italiane per far ripartire il turismo. Domande entro il 1° luglio



Per favorire la diffusione della cultura e della pratica del digitale tra le PMI, la rete nazionale dei PID organizza eventi e momenti formativi per avvicinarle alla quarta rivoluzione industriale. Fino al 31 dicembre è disponibile il corso gratuito online "Intelligenza Artificiale: le grandi aspettative - comprendere l'IA ed imparare ad utilizzarla". Unisciti alle oltre 750.000 persone che studiano i fondamenti dell'IA!



ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30

Carburanti:

mattina: da lunedì a venerdì 08:30-12:30

pomeriggio: lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30

Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.

SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE DI MILANO 2022
Domande contributi -PMI legno arredo- entro il 20 luglio

BANDO VOUCHER DIGITALI 14.0

Domande contributi -PMI legno arredo- entro il 1° luglio

COMMERCIO ESTERO

Misure restrittive per conflitto Federazione Russa/Ucraina

INDICI FOI SENZA TABACCHI

Diffusione il 15 luglio (dopo le ore 13:00)

PREMIAZIONE ECONOMIA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Terza edizione - Candidature entro il 30 giugno

VISITE ESPERIENZIALI PORDENONE WITH LOVE 2022

Ancora due visite alle cantine del territorio il 02 e il 23 luglio

AIUTACI A MIGLIORARE!

Valuta il nostro sito compilando il questionario online. Grazie!

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE

www.pnud.camcom.it

PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 47

Centralino 0434 3811

mail: urp@pnud.camcom.it

UDINE - Via Morpurgo, 4

Centralino 0432 273111

mail: urp@pnud.camcom.it

LE IMPRESE DEVONO RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

